



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2025¹

L'UTILE NETTO DEL PRIMO SEMESTRE 2025 HA RAGGIUNTO UN NUOVO RECORD PARI A € 1,21 MILIARDI (+62% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2024)

**GIÀ REALIZZATO IL 62% DELLA GUIDANCE DI UTILE NETTO 2025, CONFERMATO
A ~€ 1,95 MILIARDI NONOSTANTE LA PREVISIONE DI UN ULTERIORE CALO DEI TASSI DI
INTERESSE**

CET1 RATIO OLTRE 13,3%², SUPERIORE RISPETTO AL TARGET DI PIANO DEL 13% POST ACQUISIZIONE DI ANIMA³

CONTRIBUTO SIGNIFICATIVO DI ANIMA AL GRUPPO NEL PRIMO TRIMESTRE DI CONSOLIDAMENTO SIA IN TERMINI DI VOLUMI SIA DI REDDITIVITÀ

- TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA PARI A € 383 MILIARDI⁴, DI CUI
+€ 156 MILIARDI⁵ DAL CONSOLIDAMENTO DI ANIMA**
- CONTRIBUTO DI ANIMA ALLA REDDITIVITÀ: +23% ALLE COMMISSIONI NETTE⁶ E
+11% ALL'UTILE NETTO⁷, GIÀ IN LINEA RISPETTO AI TARGET 2027 DI PIANO
STRATEGICO**

¹ Ai fini del presente comunicato, per garantire un confronto su basi omogenee, i dati relativi alle principali voci del conto economico riclassificato al 30 giugno 2025 sono presentati anche nella formulazione "a perimetro costante", escludendo il contributo derivante dal consolidamento integrale del Gruppo Anima a partire dal secondo trimestre 2025. I dati a "perimetro costante" includono la contribuzione derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Anima Holding detenuta prima dell'acquisto del controllo ed escludono i costi straordinari sostenuti nel secondo trimestre per l'operazione di acquisto di Anima Holding e per le azioni a tutela degli interessi degli azionisti a fronte dell'OPS promossa da UniCredit.

Le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nel presente comunicato sono illustrate nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento – Indicatori alternativi di performance".

² Fully phased.

³ Come indicato nel Piano Strategico 2024-2027, nell'ipotesi di non applicazione del *Danish Compromise* al valore di carico della partecipazione Banco BPM Vita riconducibile ad Anima Holding ed alle società da quest'ultima controllate, con il conseguente consolidamento integrale anche sotto il profilo prudenziale delle società del Gruppo Anima.

⁴ Aggregato composto dalla raccolta diretta core, dai certificates e altre passività al *fair value* e dalla raccolta indiretta totale.

⁵ Importo comprensivo del c.d. "wrapping", ovvero della raccolta indiretta relativa a investimenti da parte di prodotti del Gruppo Anima in altri prodotti del Gruppo Anima, rivolti sia a clientela retail che istituzionale (pari a €16,7 miliardi, di cui €16,5 miliardi a livello di raccolta gestita e €0,2 miliardi di raccolta amministrata).

⁶ Commissioni nette di Anima del primo semestre 2025 rispetto alle commissioni nette del Gruppo calcolate a perimetro costante.

⁷ Utile netto di Anima del primo semestre 2025 rispetto al risultato netto del Gruppo a perimetro costante, al netto delle *minorities* e delle componenti non ricorrenti.

IN SOLI SEI MESI COMPLETATO IL MODELLO DI BUSINESS “CAPITAL LIGHT” BASATO SULLA STRETTA INTEGRAZIONE TRA FABBRICHE PRODOTTO E DISTRIBUZIONE

**LE ATTIVITÀ DI WEALTH & ASSET MANAGEMENT + PROTECTION
CONTRIBUISCONO GIÀ OGGI AL 35% DELL'UTILE NETTO⁸**

SIGNIFICATIVO RITORNO CASH PER GLI AZIONISTI, PUR MANTENENDO UNA SOLIDA POSIZIONE DI CAPITALE

- **TOTAL SHAREHOLDER REMUNERATION MATURATA DAL 6 NOVEMBRE 2024, DATA DELL'ANNUNCIO DELL'OFFERTA SU ANIMA, PARI AL 91%: IL LIVELLO PIÙ ALTO TRA TUTTE LE BANCHE ITALIANE⁹**
- **ACCONTO DIVIDENDI PREVISTO PER IL 2025 PARI A ~€ 700 MILIONI¹⁰ (+17% VS 2024¹¹), PARI A UN DPS DI € 0,46: DIVIDEND YIELD ATTESO SU BASE ANNUA PARI A 8%¹²**
- **DIVIDENDI CUMULATI 2024 E INTERIM 2025 PARI A € 2,2 MILIARDI, PROSEGUENDO CON IL GIUSTO PASSO VERSO IL TARGET 2024-2027 DI REMUNERAZIONE (> € 6 MILIARDI)**

MODELLO DI BUSINESS CHE CONIUGA VICINANZA AL TERRITORIO E RISULTATI ECCELLENTI

IMPEGNO COSTANTE A SOSTEGNO DELLE ESIGENZE DI CREDITO DEI NOSTRI CLIENTI

- **NUOVE EROGAZIONI PARI A € 15,3 MILIARDI, IN SIGNIFICATIVA CRESCITA RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2024 (+50,6%), DI CUI +68% A/A VERSO PRIVATI E +39% A/A VERSO “SMALL BUSINESS”¹³**
- **CREDITI LORDI PERFORMING A PRIVATI¹⁴ PARI A € 27,6 MILIARDI (€ 27,3 MILIARDI AL 31 DICEMBRE 2024)**
- **CREDITI LORDI PERFORMING A SOCIETÀ NON FINANZIARIE¹⁵ PARI A € 57,7 MILIARDI (€ 56,7 MILIARDI AL 31 DICEMBRE 2024)**

⁸ Dato gestionale calcolato assumendo il consolidamento di Anima da gennaio 2025 ed includendo i ricavi delle società in oggetto e le commissioni nette generate dalla distribuzione dei prodotti (rettificati ipotizzando il rapporto costi/ricavi e al netto degli effetti fiscali).

⁹ Total return (6 novembre 2024 – 4 agosto 2025). Fonte: Bloomberg. Campione: BPER Banca, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UniCredit.

¹⁰ La delibera del Consiglio di Amministrazione sarà definita nella seduta del 6 novembre, previa approvazione dei risultati al 30 settembre 2025; acconto pagato nello stesso mese.

¹¹ Basato sulla Guidance prevista per l'esercizio 2025, escludendo la plusvalenza sulla partecipazione in Anima, calcolato come il 50% della remunerazione totale prevista per l'esercizio 2025.

¹² Calcolato come rapporto tra il dividendo unitario previsto per l'esercizio 2025 (comprensivo degli acconti) e il prezzo di chiusura dell'azione Banco BPM in data 4 agosto 2025.

¹³ Aziende con fatturato fino a € 5 milioni. Dati gestionali.

¹⁴ Dato gestionale.

¹⁵ Dato gestionale.

SIGNIFICATIVO E CRESCENTE CONTRIBUTO AL CONTO ECONOMICO DEI PROVENTI NON DA INTERESSI....

- PROVENTI OPERATIVI STATED PARI A € 3.024 MILIONI E, A PERIMETRO COSTANTE, PARI A € 2.883 MILIONI (+3,2% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2024)
- INCIDENZA DEI PROVENTI NON DA INTERESSI SUI PROVENTI TOTALI "PROFORMA"¹⁶ PARI A 49% (STATED PARI A 47%)

... UNITAMENTE A OTTIME PERFORMANCE SIA IN TERMINI DI COST/INCOME SIA DI COSTO DEL CREDITO

- ONERI OPERATIVI STATED PARI A € 1.347 MILIONI E A PERIMETRO COSTANTE € 1.304 MILIONI (-2,6% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2024)
 - COST/INCOME STATED PARI A 44,6% E 45,2% A PERIMETRO COSTANTE (RISPETTO A 47,9% NEL PRIMO SEMESTRE 2024)
- RETTIFICHE SU CREDITI: € 164 MILIONI (-15,4% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2024)
 - COSTO DEL CREDITO: 33 P.B.¹⁷ (VS 38 P.B. NEL PRIMO SEMESTRE 2024)

UN MODELLO DI BUSINESS DIVERSIFICATO AD ALTO VALORE AGGIUNTO GRAZIE ALLO SVILUPPO DELLE PRINCIPALI FABBRICHE PRODOTTO

- **ASSICURAZIONE**: PROCESSO DI MIGRAZIONE VERSO LA NUOVA PIATTAFORMA ASSICURAZIONE VITA COMPLETATO NEL PRIMO SEMESTRE 2025. LA MIGRAZIONE DELLA JOINT VENTURE NEL SETTORE ASSICURAZIONE DANNI VERSO LA NUOVA PIATTAFORMA SARÀ COMPLETATA NEL SECONDO SEMESTRE 2025
- **PAGAMENTI**: COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI MIGRAZIONE DEL PARCO POS E AVVIO DELLA MIGRAZIONE DEL COMPARTO ISSUING NEL CORSO DEL 2025
- **RISPARMIO GESTITO**: CONSOLIDAMENTO DI ANIMA COMPLETATO NEL SECONDO TRIMESTRE 2025; PROCESSO DI INTEGRAZIONE IN CORSO
 - ATTESO PIENO REGIME NEL 2026

CONTINUO MIGLIORAMENTO DELL'ASSET QUALITY GRAZIE AD UN'EFFICACE GESTIONE DEL CREDITO

- CREDITI DETERIORATI LORDI: € 2,6 MILIARDI (-23,0% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2024), DI CUI € 1,8 MILIARDI¹⁸ ESCLUDENDO I CREDITI CON GARANZIE STATALI
 - DEFAULT RATE PARI A 0,90%¹⁹ (VS 1,07% AL 2024)

¹⁶ Ai fini del presente comunicato, per fornire un'informativa prospettica sul pieno contributo economico garantito dall'acquisto del controllo di Anima Holding, è stato predisposto anche un conto economico che include una rappresentazione della contribuzione di Anima Holding nell'ipotesi in cui l'operazione di acquisto del controllo fosse avvenuta alle medesime condizioni il 1° gennaio anziché il 11 aprile. I dati desunti da tale conto economico sono identificati nel presente comunicato come dati "pro-forma". Per maggiori dettagli si rimanda alla Note esplicative n. 1 del presente comunicato.

¹⁷ Annualizzato.

¹⁸ Dato gestionale.

¹⁹ Annualizzato.

- NPE RATIO LORDO PARI A 2,56% (VS 3,29% NEL PRIMO SEMESTRE 2024) E PARI A 1,77%²⁰ ESCLUDENDO I CREDITI CON GARANZIE STATALI
- SOFFERENZE NETTE ESCLUSE LE GARANZIE STATALI²¹ PARI A € 0,16 MILIARDI (0,2% DEL TOTALE CREDITI NETTI)

SOLIDA POSIZIONE DI CAPITALE, LIQUIDITÀ E FUNDING

- CET 1 RATIO PARI A OLTRE 13,3%
- MDA BUFFER PARI A 379 P.B.
- ULTERIORE GENERAZIONE DI CAPITALE ATTESA DA DTA E RISERVE FVOCI. NEL CORSO DELL'ORIZZONTE DI PIANO IL CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO È PARI A CIRCA 140 P.B.
- LCR PARI A 160%, NSFR PARI A 127%²²

RACCOLTA DIRETTA BANCARIA A € 134,9 MILIARDI, IN CRESCITA DI € 2,8 MILIARDI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2024 E DI € 5,1 MILIARDI A/A

RACCOLTA INDIRETTA A € 119,3 MILIARDI SENZA L'APPORTO DI ANIMA, IN CRESCITA RISPETTO A € 116,2 MILIARDI AL 31 DICEMBRE 2024 E A € 111,2 MILIARDI A/A

RACCOLTA INDIRETTA TOTALE, INCLUDENDO IL CONSOLIDAMENTO DI ANIMA, PARI A € 275,4 MILIARDI²³

ULTERIORI MIGLIORAMENTI NEI CREDIT RATING A FINE LUGLIO:

AL RITIRO DELL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO, S&P, MOODY'S E FITCH ASSEGNANO L'OUTLOOK POSITIVO AI RISPETTIVI RATING EMITTENTE DI BANCO BPM, RICONOSCENDO IL VALORE INTRINSECO DEL PROFILO DI CREDITO DEL GRUPPO STAND-ALONE

PRINCIPALI RISULTATI IN AMBITO SOSTENIBILITÀ ESG NEL PRIMO SEMESTRE 2025:

- EROGATI NUOVI FINANZIAMENTI LOW-CARBON A MEDIO-LUNGO TERMINE PER € 4,3 MILIARDI²⁴
- PUBBLICAZIONE DEI PIANI DI TRANSIZIONE IN AMBITO NZBA

²⁰ Dato gestionale.

²¹ Dato gestionale.

²² Dato gestionale.

²³ Vedi nota n. 5.

²⁴ Nuovi prestiti a famiglie, aziende e imprese con scadenza originaria > 18 mesi, compresi prodotti di prestito "green" (prestiti finalizzati, project financing e Sustainability Linked Loan) e prestiti ordinari concessi a settori classificati come "green" o con una bassa esposizione ai fattori di rischio di transizione climatica.

- **PESO RELATIVO DEI BOND ESG SUL TOTALE BOND DEL PORTAFOGLIO CORPORATE DI PROPRIETÀ²⁵: 39,8% A FINE GIUGNO 2025**
- **EMISSIONE DI DUE OBBLIGAZIONI SOCIAL, PER UN TOTALE DI € 1,25 MILIARDI, NELL'AMBITO DEL GREEN, SOCIAL AND SUSTAINABILITY BONDS FRAMEWORK**
 - **INCIDENZA DONNE MANAGER A FINE GIUGNO 2025 AL 31,3%**
 - **MIGLIORATI I RATING ESG:**
 - **ISS Corporate Rating a "C" (Prime Status) da "C-" a gennaio 2025**
 - **MSCI ESG Rating²⁶ a "AA" da "A" a marzo 2025**
 - **PRIMA PUBBLICAZIONE DEI "PAI" DA PARTE DI BANCA ALETTI**

Il primo semestre dell'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una situazione di perdurante instabilità geopolitica, derivante, in particolare, dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente che hanno influenzato l'economia mondiale e gli equilibri internazionali; inoltre, le prospettive di crescita dell'economia dell'area Euro mostrano un'elevata incertezza derivante dalle tensioni commerciali con gli Stati Uniti. Tuttavia, in tale contesto, l'impegno commerciale ed organizzativo del Gruppo ha consentito di registrare un'eccellente performance operativa. In particolare, i proventi operativi evidenziano un'ottima dinamica, risultando pari a € 3.024 milioni, con una crescita dell'8,2% rispetto al primo semestre 2024; a perimetro costante l'incremento dei proventi operativi è pari al 3,2%.

Il risultato della gestione operativa sale a € 1.677 milioni rispetto a € 1.456 milioni del primo semestre 2024 con un incremento del 15,2%; a perimetro costante il risultato della gestione operativa ammonta a € 1.579 milioni, in aumento dell'8,5%. L'utile netto del primo semestre si attesta a € 1.214 milioni con una crescita del 61,9% rispetto al 30 giugno 2024; a perimetro costante l'incremento del risultato netto è pari al 31,2%.

Le grandezze patrimoniali confermano i significativi risultati raggiunti:

- **la raccolta diretta bancaria risulta pari a € 134,9 miliardi, in crescita sia rispetto al 31 dicembre 2024 (+2,2%) sia su base annua (+3,9%);**
- **la raccolta indiretta raggiunge i € 275,4 miliardi, € 119,3 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita su basi omogenee di € 3,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2024 e di € 8,1 miliardi su base annua;**
- **gli impieghi netti performing "core" (costituiti da mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali) si attestano a € 94,7 miliardi (€ 95,1 miliardi lordi) con un volume di nuove erogazioni per € 15,3 miliardi.**

²⁵ Quota calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate gestiti dalla struttura Finanza.

²⁶ Si precisa che l'utilizzo da parte Banco BPM di qualsiasi dato di MSCI Research LLC o suoi affiliati ("MSCI") e l'utilizzo di loro loghi, marchi commerciali, di servizio o nomi di indici non costituisce sponsorizzazione, endorsement, raccomandazione o promozione di Banco BPM da parte di MSCI. I servizi di MSCI e i dati sono di proprietà di MSCI o dei suoi fornitori di servizi e sono forniti "as is" e senza garanzia. Nomi e loghi di MSCI sono marchi commerciali o di servizio di MSCI.

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, al 30 giugno 2025 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti lordi si è ulteriormente ridotta al 2,6% dal 2,8% del 31 dicembre 2024. Il costo del credito annualizzato risulta in riduzione a 33 p.b. rispetto a 38 p.b. al 30 giugno 2024, pur garantendo significativi livelli di copertura dei crediti deteriorati.

Si conferma molto solida la posizione patrimoniale:

- **CET 1 Ratio fully phased al 13,32%;**
- **MDA buffer fully phased a 379 p.b.**

Principali aggregati patrimoniali

- Raccolta diretta bancaria € 134,9 miliardi: +2,2% rispetto a fine dicembre 2024 e +3,9% rispetto al 30 giugno 2024; raccolta "core" da clientela (depositi e conti correnti) a € 101,9 miliardi;
- Raccolta indiretta da clientela € 275,4 miliardi²⁷, € 119,3 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: +2,7% rispetto al 31 dicembre 2024 e +7,3% rispetto al 30 giugno 2024), di cui:
 - risparmio gestito € 221,9 miliardi, € 67,1 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: +1,4% rispetto al 31 dicembre 2024 e +4,7% rispetto al 30 giugno 2024);
 - risparmio amministrato € 53,5 miliardi, € 52,2 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima (su basi omogenee: +4,3% rispetto al 31 dicembre 2024 e +10,8% rispetto al 30 giugno 2024);
- Impieghi netti a clientela € 100,4 miliardi: +0,7% rispetto al 31 dicembre 2024 (di cui crediti in bonis +0,9% e crediti deteriorati -9,5%) e -0,3% rispetto al 30 giugno 2024 (di cui crediti in bonis -0,1% e crediti deteriorati -13,5%).

Principali voci di conto economico

- Margine di interesse: € 1.602,1 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 1.722,8 milioni nel 1° sem. 2024; -7,0%);
- Commissioni nette²⁸: € 1.205,3 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 1.045,1 milioni nel 1° sem. 2024; +15,3%); a perimetro costante € 1.091,4 milioni (+4,4%);
- Oneri operativi: € 1.347,4 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 1.338,6 milioni nel 1° sem. 2024; +0,4%); a perimetro costante € 1.303,8 milioni (-2,6%);
- Risultato della gestione operativa: € 1.676,6 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 1.455,8 milioni nel 1° sem. 2024; +15,2%); a perimetro costante € 1.579,1 milioni (+8,5%);

²⁷ Vedi nota n. 5.

²⁸ A decorrere dal 30 giugno 2025 le componenti reddituali costituenti la remunerazione dell'attività di strutturazione e di copertura dei rischi sui *certificates* emessi, collocati o strutturati dal Gruppo, nonché quelle relative alla remunerazione dell'attività di vendita alle imprese retail e corporate di contratti derivati di copertura, precedentemente esposte nella voce "Risultato netto finanziario", sono incluse nella voce "Commissioni nette". In aggiunta, gli impatti del riallineamento dei ricavi e dei costi infragruppo a fronte dei diversi criteri di rilevazione adottati da Banco BPM (rilevazione up front delle commissioni attive di distribuzione) rispetto a quelli adottati dalle compagnie di assicurazione del Gruppo (rilevazione ripartita nel tempo delle commissioni passive di distribuzione), precedentemente esposti nella voce "Risultato dell'attività assicurativa", sono rilevati a rettifica della voce "Commissioni nette". Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riclassificati. Per maggiori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1.

- Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela: € 164,2 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 194,1 milioni nel 1° sem. 2024; -15,4%);
- Risultato lordo dell'operatività corrente: € 1.515,1 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 1.241,8 milioni nel 1° sem. 2024; +22,0%); a perimetro costante € 1.417,4 milioni (+14,1%);
- Risultato netto: € 1.214,5 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 750,1 milioni nel 1° sem. 2024; +61,9%); a perimetro costante € 983,8 milioni (+31,2%);
- Risultato netto *adjusted*: € 1.006,5 milioni nel 1° sem. 2025 (€ 776,1 milioni nel 1° sem. 2024; +29,7%); a perimetro costante € 949,2 milioni (+22,3%)

Posizione patrimoniale²⁹

- CET 1 ratio "fully phased" 13,32%;
- MDA buffer "fully phased" 379 p.b.

Qualità del credito³⁰

- Stock crediti deteriorati netti pari a € 1,4 miliardi: -9,5% rispetto a fine 2024 e -13,5% a/a
- Indici di copertura dei crediti deteriorati:
 - Sofferenze: 58,0% (57,6% al 31 dicembre 2024 e 61,1% al 30 giugno 2024);
 - Inadempienze probabili: 37,5% (36,9% al 31 dicembre 2024 e 44,0% al 30 giugno 2024);
 - Totale crediti deteriorati: 45,1% (44,6% al 31 dicembre 2024 e 51,2% al 30 giugno 2024).

Profilo di liquidità

- Liquidità a € 53,7 miliardi (cassa + depositi presso BCE + attivi liberi);
- LCR 160% e NSFR 127%³¹.

Milano, 5 agosto 2025 – Si è riunito oggi sotto la presidenza del dott. Massimo Tononi il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, che ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2025 del Gruppo Banco BPM.

Il primo semestre dell'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una situazione di perdurante instabilità geopolitica, derivante, in particolare, dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente e dalle tensioni commerciali con gli Stati Uniti, che hanno influenzato l'economia mondiale e gli equilibri internazionali.

In tale contesto il Gruppo ha registrato livelli record di redditività con un risultato lordo dell'operatività corrente pari a € 1.515,1 milioni ed un utile netto di € 1.214,5 milioni.

Nel mese di aprile il Gruppo ha perfezionato l'operazione di Offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Anima Holding, varata nel novembre 2024.

²⁹ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

³⁰ Dati calcolati assumendo a riferimento le sole esposizioni verso la clientela valutate al costo ammortizzato ed escludendo i crediti in via di dismissione.

³¹ Dato gestionale.

Nel rimandare ai comunicati stampa diffusi tempo per tempo in merito alle principali tappe dell'operazione, in data 9 aprile 2025 sono stati resi noti i dati definitivi dell'Offerta – la cui adesione è terminata in data 4 aprile - che si è conclusa con l'adesione di complessive n. 221.067.954 azioni, rappresentative del 67,976% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A., per un controvalore complessivo pari a € 1.547,5 milioni³².

Pertanto, tenendo conto della partecipazione già detenuta (pari al 21,973%), il Gruppo detiene complessive n. 292.527.616 azioni, rappresentative dell'89,949% del capitale sociale di Anima Holding. Nell'ambito del modello di business delineato nel Piano Strategico del Gruppo, la partecipazione in Anima Holding è stata interamente acquistata da Banco BPM Vita.

A tal riguardo, infatti, si ricorda che l'operazione si inserisce nel più ampio contesto del Piano Strategico del Gruppo Banco BPM, aggiornato in data 11 febbraio 2025 con un orizzonte triennale al 2027, che fa leva su un modello di crescita dei ricavi fortemente incentrato sulle fabbriche prodotte. In maggior dettaglio il modello di business dell'intero Conglomerato Finanziario Banco BPM beneficerà della nuova fabbrica integrata Assicurazione Vita e Risparmio Gestito rafforzando lo sperimentato potenziale della rete distributiva del Gruppo.

Anima Holding è stata inclusa nel perimetro di consolidamento integrale a partire dal secondo trimestre 2025.

Nell'ambito della strategia di *derisking*, nel mese di marzo si è perfezionata un'operazione di dismissione del portafoglio leasing non performing della Banca, ormai in *run-off*, per un'esposizione lorda complessiva pari a circa € 340 milioni (c.d. Progetto Toledo), il cui costo era già stato addebitato nel conto economico dell'esercizio 2024.

Sul fronte delle operazioni di raccolta e di capitale, nel gennaio 2025 la Capogruppo ha concluso una nuova emissione riservata a investitori istituzionali di titoli Social Senior Preferred per un ammontare pari a € 500 milioni, cedola fissa del 3,375% e scadenza 5 anni.

Si tratta del primo Social Bond italiano del 2025 emesso nell'ambito del Green, Social and Sustainability Bonds Framework che incrementa il totale delle emissioni ESG di Banco BPM a € 6,25 miliardi.

Nel mese di febbraio 2025, Banco BPM ha concluso una emissione di Social Covered Bond, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare di € 750 milioni e scadenza 4,5 anni a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da € 10 miliardi.

Inoltre, nel mese di maggio 2025, Banco BPM ha concluso una nuova emissione di uno strumento di capitale Additional Tier 1 con durata perpetua e richiamabile "callable" a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a € 400 milioni.

Infine, in data 24 giugno 2025, si è conclusa una nuova emissione subordinata Tier 2, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare pari a € 500 milioni, cedola fissa del 4% fino a gennaio 2031, scadenza 10,5 anni e possibilità di rimborso anticipato a gennaio 2031.

In data 30 aprile 2025 si è tenuta l'Assemblea dei Soci che ha approvato a larga maggioranza tutti i punti all'Ordine del giorno e, in particolare, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024 di Banco BPM S.p.A. e le proposte sulla destinazione e sulla distribuzione del risultato dell'esercizio.

Si precisa inoltre che, per quanto concerne l'Offerta pubblica di scambio (OPS) lanciata da UniCredit sulla totalità delle azioni di Banco BPM, il 22 luglio UniCredit ha annunciato il ritiro dell'offerta.

³² L'Assemblea dei soci di Banco BPM del 28 febbraio scorso aveva deliberato di incrementare il corrispettivo unitario da € 6,20 a € 7,00 e di esercitare la facoltà di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia volontarie apposte all'offerta da Banco BPM Vita e non ancora soddisfatte alla data dell'assemblea stessa.

Si rimanda al comunicato stampa del 23 luglio 2025 e all'ulteriore documentazione resa disponibile sul sito di Gruppo.

Infine, in data 1° agosto l'European Banking Authority ha comunicato gli esiti dell'EU-wide stress test 2025: per Banco BPM prosegue il trend positivo, con risultati migliori rispetto ai precedenti esercizi, pur a fronte di uno scenario macroeconomico che si conferma molto severo; viene inoltre confermata la capacità della Banca di generare valore nello scenario base e la forte resilienza a shock significativi nello scenario avverso con una *depletion* inferiore alla media europea. Per ulteriori dettagli si rinvia al comunicato stampa diffuso in data 1° agosto 2025.

CREDIT RATING

Dopo che, ad aprile, Morningstar DBRS aveva alzato l'Issuer Rating a lungo termine di Banco BPM a "BBB (high)", con Trend Stabile, e S&P Global Ratings (S&P) aveva migliorato l'Outlook sull'Issuer Credit Rating da Stabile a Positivo, nel mese di luglio, S&P, Moody's Ratings (Moody's) e Fitch Ratings (Fitch) hanno assunto delle iniziative che hanno portato gli Outlook dei rating emittente assegnati a Banco BPM da tutte e tre le agenzie ad allinearsi al livello "Positive".

In dettaglio, il 25 luglio 2025, S&P ha confermato i rating di Banco BPM, incluso l'Issuer Credit Rating di lungo e breve termine, a "BBB/A-2" con Outlook Positivo³³.

Lo stesso giorno, Moody's ha assegnando un Outlook Positivo all'Issuer Rating di lungo termine e al rating sul debito *Senior Unsecured* di Banco BPM, entrambi confermati a "Baa2"³⁴. L'azione ha concluso la review for upgrade avviata il 28 novembre 2024.

Infine, in data 29 luglio, Fitch ha confermato tutti i rating di Banco BPM, incluso l'Issuer Default Rating (IDR) di lungo termine "BBB-" e il rating di lungo termine Senior Preferred "BBB", assegnando altresì all'IDR un Outlook Positivo. L'azione ha concluso la fase di Rating Watch Positive avviata il 2 dicembre 2024.

Queste tre decisioni, assunte dopo il ritiro dell'offerta pubblica di scambio, hanno avuto come principali driver la positiva valutazione del profilo di merito creditizio di Banco BPM, sostenuto dal solido franchise del Gruppo, dal modello di business diversificato (ulteriormente rafforzato dall'integrazione di Anima) e dalle sue prospettive. Il tutto, fattorizzando altresì il livello del rating e dell'Outlook sul debito sovrano e lo scenario economico di riferimento.

Grazie a questi miglioramenti, si è ulteriormente consolidato lo status *investment grade* ottenuto dal Gruppo già da fine 2023 per tutti i principali rating assegnati da parte dalle quattro agenzie che coprono Banco BPM.

SOSTENIBILITÀ ESG

Nonostante il meno favorevole contesto operativo di riferimento in continua evoluzione, prosegue con successo il cammino lungo il percorso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici 2024-2027 che concretizzano l'ambizione ESG di Banco BPM.

³³ Anche i credit rating su tutte le emissioni di debito obbligazionario e i *resolution counterparty rating* di lungo e breve termine sono stati confermati.

³⁴ Anche il rating di lungo termine del programma *senior unsecured* Euro Medium-Term Note (EMTN) è stato confermato a (P)Baa2. Si rammenta altresì che, in data 27 maggio 2025, nell'ambito di un'ampia azione di rating che ha riguardato il sistema bancario italiano, Moody's ha migliorato l'Outlook del Rating di lungo termine sui depositi di Banco BPM (Baa1) da Stabile a Positivo.

Sul fronte delle iniziative di carattere **Environmental**, il Gruppo ha erogato nel corso del primo semestre 2025 oltre € 4,3 miliardi (rispetto a € 2,6 miliardi nel primo semestre 2024³⁵) di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine finalizzati al supporto di progetti di decarbonizzazione e/o di controparti operanti in settori caratterizzati da bassi livelli di emissione di gas serra (c.d. "Nuovi finanziamenti Low-Carbon a medio-lungo termine"), risultato che colloca il trend dell'indicatore in vantaggio rispetto all'obiettivo di poco meno di € 6 miliardi fissato per l'esercizio in corso.

Nonostante le recenti e continue uscite da parte di grandi banche internazionali, prosegue l'impegno di Banco BPM in ambito Net-Zero Banking Alliance (NZBA), a testimonianza del contributo del Gruppo al supporto alla transizione della propria clientela Corporate verso un'economia carbon-free: dopo l'adesione del marzo 2023 all'iniziativa supportata dalla Nazioni Unite e dopo la pubblicazione ad agosto 2024 degli obiettivi intermedi di decarbonizzazione al 2030 dei propri portafogli crediti e titoli del *Banking Book* per ognuno dei 5 settori prioritari (Automotive, Cement, Coal, Oil and Gas, Power Generation) in quanto a maggiore emissività di carbonio per Banco BPM, il Consiglio di Amministrazione ha approvato a fine maggio la pubblicazione dei Piani di Transizione, che illustrano le azioni che Banco BPM ha individuato per raggiungere efficacemente i citati target.

Per quanto concerne gli impatti derivanti dall'operatività del Gruppo, i consumi diretti di energia hanno evidenziato una flessione del -2,7% rispetto al primo semestre 2004, scendendo da 247 migliaia di GJ a 240 migliaia di GJ nel primo semestre 2025³⁶, mentre le emissioni dirette Scope 1 & 2 market-based³⁷ si attestano a giugno 2025 a un livello inferiore a 6,1 migliaia di tCO₂³⁸.

In ambito **Social**, nel primo semestre 2025, Banco BPM ha emesso due obbligazioni classificate Social nell'ambito del proprio *Green, Social and Sustainability (GSS) Bonds framework*, per complessivi € 1,25 miliardi, in incremento rispetto alle emissioni GSS pari a € 0,75 miliardi nel primo semestre 2024. Inoltre, Banca Akros ha supportato come Joint Bookrunner/Lead Manager l'emissione di € 7,25 miliardi di obbligazioni ESG, già oltre l'obiettivo annuo di almeno € 6 miliardi.

I nuovi prestiti al terzo settore ammontano a € 88,3 milioni (€ 62,2 milioni nel primo semestre 2024), con un previsto incremento nella seconda metà del 2025; infine, l'ammontare di donazioni e sponsorizzazioni per progetti sociali e ambientali è risultato pari a € 6 milioni nel primo semestre 2025, rispetto ad un obiettivo minimo medio annuo di € 5 milioni sul triennio di Piano Strategico.

Prosegue, inoltre, l'impegno del Gruppo nella valorizzazione del personale femminile e dipendente. Al 30 giugno 2025 l'incidenza delle donne in posizione manageriale è risultata pari al 31,3%, in aumento di +0,6 p.p. rispetto al 30,7% di fine 2024. In piena coerenza con gli obiettivi 2025, nel primo semestre dell'anno sono state assunte n. 294 risorse per il ricambio generazionale (222 nell'intero 2024), mentre la quota di smart-working è salita al 34,5% rispetto al 33,8% del 2024 complessivo e rispetto ad un obiettivo del 40% nel Piano Strategico. Inoltre, sono state erogate al personale dipendente n. 61 migliaia di ore di formazione ESG e la nostra ESG Factory ha somministrato n. 428 ore di formazione ESG alle imprese clienti.

In ambito **Governance** si segnala che nel primo semestre 2025 due importanti agenzie che assegnano rating *unsolicited* in ambito ESG hanno migliorato la valutazione di Banco BPM, a testimonianza del continuo impegno del Gruppo al perseguimento di un ambiente economico maggiormente sostenibile: a gennaio 2025 la società ISS ha migliorato di un *notch* il rating di Banco BPM portandolo al livello C (entrando nel *Prime Status*), mentre a marzo 2025 MSCI ha alzato da A ad AA la sua valutazione del Gruppo in ambito ESG.

In data 30 giugno 2025 Banca Aletti, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, ha per la prima volta pubblicato gli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ESG (cd. *Principal Adverse Impact* o PAI) ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ("Regolamento SFDR"). Sulla base dei

³⁵ Ai fini di confronto, i dati del primo semestre 2024 sono determinati su basi omogenee rispetto al 2025.

³⁶ Gigajoule; esclusi gli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi.

³⁷ Le emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2) derivano dall'approvvigionamento di energia elettrica e di calore che sono prodotti da terzi e che la Banca utilizza per le sue attività. L'approccio market-based consente di attribuire un fattore emissivo di CO₂ equivalente nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili certificate.

³⁸ Escluse le emissioni da GAS HFC.

portafogli riferiti alla sola rilevazione del 31 dicembre 2024, il documento evidenzia il valore degli indicatori "prioritizzati" sulla base di una metodologia proprietaria che identifica gli effetti negativi delle scelte di investimento sugli ambiti di sostenibilità che il Gruppo ritiene rilevanti. Sempre in ambito Governance, sono iniziate le attività di integrazione del Gruppo Anima nel Gruppo Banco BPM finalizzate a valutare l'approccio più efficace e coerente possibile per integrare anche i fattori ESG nell'operatività complessiva del conglomerato finanziario. Infine, in termini di complessiva **finanza ESG**, considerando i bond del portafoglio Corporate di proprietà contabilizzati nel *Banking Book*³⁹, si segnala che alla fine del primo semestre 2025 il 39,8% dei titoli ha caratteristiche ESG, in aumento di +4,8 p.p. rispetto al 35,0% rilevato a fine 2024, prossimo al valore target 40% previsto nel Piano Strategico.

DIGITAL E OMNICHANNEL BANKING

Nel corso del primo semestre 2025 sono proseguite le attività del Programma .DOT di *Digital e Omnichannel Transformation* con l'obiettivo di garantire la costante evoluzione dei processi, dei servizi e delle piattaforme di internet e mobile banking.

La diffusione delle soluzioni digitali presso la clientela è in costante aumento. Le adesioni alla *digital identity*, contratto che abilita i processi *paperless* e l'operatività anche commerciale a distanza, a giugno 2025 hanno superato 1,7 milioni di clienti *individuals*, mentre il 50% dei clienti aziende ha attivato la più recente APP mobile a loro dedicata.

Il livello di maturità raggiunto nell'interazione digitale con i clienti ha quindi consentito di:

- aumentare il numero di operazioni su mobile APP (27% del totale), più del doppio rispetto all'operatività transazionale in filiale (13% del totale);
- supportare l'attività di acquisizione di nuova clientela per il 30% circa con i processi di *onboarding* digitale.

Si è ulteriormente ampliata la diffusione dei processi *paperless* anche in filiale, con l'utilizzo della firma digitale, e si è incrementata la dematerializzazione delle comunicazioni di trasparenza, coinvolgendo più di 1,2 milioni di rapporti. Nell'ambito dei processi di *smart lending* per la clientela PMI sono stati sviluppati nuovi modelli di *affordability* a beneficio di una migliore e più veloce valutazione del merito creditizio.

E' proseguito inoltre il focus della "Digital Branch" (evoluzione del Customer Centre) sull'attività commerciale retail, sia a supporto delle filiali del territorio che di vendita diretta di prodotti e servizi, con il 56% delle interazioni telefoniche nel primo semestre di natura commerciale.

L'andamento economico della gestione del primo semestre 2025 rispetto al primo semestre 2024

Il **margin** di interesse si attesta a € 1.602,1 milioni in calo del 7,0% rispetto al dato del primo semestre 2024 (pari a € 1.722,8 milioni), principalmente per effetto della contrazione dello spread commerciale, conseguente alla dinamica dei tassi di interesse che ha portato il tasso Euribor medio a 3 mesi dal 3,92% del primo trimestre 2024 al 2,11% del secondo trimestre 2025.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** si attesta a € 63,4 milioni e si confronta con il dato di € 74,9 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. L'apporto principale alla voce in esame è fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota

³⁹ Quota calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate e Finanziari gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo.

partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 38,1 milioni, rispetto a € 39,1 milioni del primo semestre 2024; per quanto riguarda Anima Holding, a seguito dell'acquisizione del controllo nel corso del secondo trimestre 2025, la voce in oggetto comprende il solo contributo relativo al primo trimestre 2025, pari a € 15,2 milioni. Nel 2024 era stato invece rilevato il contributo della partecipata di € 25,1 milioni relativo al primo semestre.

Le **commissioni nette**⁴⁰ del primo semestre ammontano a € 1.205,3 milioni con un incremento del 15,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. A perimetro costante, cioè escludendo il contributo del secondo trimestre 2025 di Anima, le commissioni nette si attestano a € 1.091,4 milioni con un incremento del +4,4%.

In maggior dettaglio le commissioni su prodotti di risparmio e investimento evidenziano un incremento, a perimetro costante, del 12,1%.

Stabile l'apporto della banca commerciale e altri servizi (-0,1% rispetto al 30 giugno 2024), che evidenzia una crescita delle commissioni dell'attività di investment banking (€ 14,4 milioni, +32,4%) e dei prodotti assicurativi (€ 10,0 milioni, +30,9%) a fronte del minor contributo delle commissioni dei servizi di monetica e di incasso e pagamento (€ -19,0 milioni, -11,9%) e degli altri servizi alle imprese (€ -24,7 milioni, -33,3%), questi ultimi in calo principalmente per effetto della riduzione delle operazioni di acquisto di nuovi crediti fiscali conseguente alle limitazioni previste dalla normativa vigente).

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a € -13,7 milioni rispetto a € +2,5 milioni del primo semestre 2024. La contrazione registrata da tale aggregato si riferisce prevalentemente alla riduzione dei fitti attivi (€ -5,6 milioni) conseguente alle cessioni di immobili perfezionate dal dicembre 2024 (progetto Square).

Il **risultato netto finanziario**⁴¹ del primo semestre è positivo e pari a € 87,1 milioni, rispetto al dato di € -76,2 milioni registrato al 30 giugno 2024.

L'aggregato in esame include dividendi per € 129,6 milioni⁴² (€ 22,0 milioni nel primo semestre 2024) e utili da negoziazione per € 175,9 milioni (€ -6,8 milioni nel primo semestre 2024), che hanno trovato compensazione nel contributo negativo delle passività designate al fair value e relativi derivati, pari a € -145,9 milioni (€ -112,1 milioni nel primo semestre 2024) e nel risultato negativo della cessione di attività finanziarie per € -33,0 milioni (€ +16,5 milioni nel primo semestre 2024).

Il **risultato dell'attività assicurativa**⁴³ del primo semestre 2025 è pari a € 79,8 milioni, rispetto al dato di € 25,3 milioni del primo semestre 2024, e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 3.024,0 milioni, in crescita rispetto a € 2.794,4 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+8,2%). A perimetro costante, i proventi operativi si attestano a € 2.882,9 milioni con un incremento del 3,2% rispetto al primo semestre 2024.

Le spese per il personale, pari a € 890,2 milioni, evidenziano un incremento del 3,4% rispetto a € 860,6 milioni del primo semestre 2024. La voce include il contributo delle società del Gruppo Anima per €

⁴⁰ Vedi nota n. 28.

⁴¹ Vedi nota n. 28. Si ricorda altresì che la voce in esame non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al fair value delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nel semestre di un impatto positivo pari a € 4,1 milioni, rispetto a € -1,9 milioni registrati al 30 giugno 2024. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.

⁴² La voce comprende € 97,4 milioni relativi all'interessenza detenuta in Banca Monte dei Paschi di Siena (di cui € 43,2 milioni per la quota detenuta da Anima Holding).

⁴³ Vedi nota n. 28.

26,9 milioni. A perimetro costante, la voce ammonta a 863,3 milioni sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre 2024 (+0,3%).

Alla data del 30 giugno 2025 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 19.304 risorse (di cui 159 afferenti alle compagnie assicurative e 558 relative al Gruppo Anima), rispetto al dato, su basi omogenee, di n. 20.028 risorse in organico al 31 dicembre 2024 (di cui 150 afferenti alle compagnie assicurative e 538 relative al Gruppo Anima).

Le **altre spese amministrative**⁴⁴, pari a € 321,4 milioni, evidenziano una contrazione del 7,9% nel confronto con il dato del primo semestre 2024, pari a € 349,0 milioni ed includono il contributo delle società del Gruppo Anima per € 14,3 milioni. A perimetro costante la contrazione raggiunge pertanto il 12,0%

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 135,8 milioni, rispetto a € 129,1 milioni del primo semestre 2024, ed includono il contributo delle società del Gruppo Anima per € 2,3 milioni.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 1.347,4 milioni, in lieve incremento (+0,7%) rispetto a € 1.338,6 milioni del primo semestre 2024. L'aggregato include il contributo delle società del Gruppo Anima per € 43,6 milioni. A perimetro costante gli oneri operativi risultano in calo del 2,6%.

Il **cost income ratio** del trimestre è pari al 44,6%, inferiore sia rispetto al 47,9% del primo semestre 2024 che al dato relativo all'intero 2024 (46,6%).

Il **risultato della gestione operativa** del primo semestre risulta pari a € 1.676,6 milioni in crescita del 15,2% rispetto a € 1.455,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. A perimetro costante il risultato della gestione operativa si attesta a € 1.579,1 milioni con un incremento dell'8,5% rispetto al primo semestre 2024.

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** del primo semestre, pari a € 164,2 milioni, evidenziano una riduzione rispetto al dato del 30 giugno 2024, pari a € 194,1 milioni (-15,4%).

Al 30 giugno 2025 il costo del credito annualizzato, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 33 p.b., in riduzione rispetto a 46 p.b. di fine 2024. Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti nei periodi precedenti.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 30 giugno 2024 è pari a € -4,2 milioni (€ -26,0 milioni nel primo semestre 2024), per tenere conto di alcuni aggiornamenti di valore peritali.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate plusvalenze nette per € +2,3 milioni (€ -3,2 milioni al 30 giugno 2024).

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del primo semestre evidenzia riprese nette per € +3,4 milioni (riprese nette per € +8,2 milioni al 30 giugno 2024).

⁴⁴ L'aggregato è esposto al netto di alcuni oneri operativi "una tantum" sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA) o si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce non comprende inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit. A decorrere dal 30 giugno 2025, tali costi risultano esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte".

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti**⁴⁵ al 30 giugno 2025 ammonta a € +1,2 milioni (€ +1,0 milioni al 30 giugno 2024).

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a € 1.515,1 milioni rispetto a € 1.241,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+22,0%). A perimetro costante il risultato lordo dell'operatività corrente si attesta a € 1.417,4 milioni con un incremento del 14,1% rispetto al primo semestre 2024.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a € -446,0 milioni (€ -395,9 milioni al 30 giugno 2024).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a € 1.069,1 milioni e risulta in crescita del 26,4% rispetto al dato di € 845,9 milioni del primo semestre 2024. A perimetro costante il risultato netto dell'operatività corrente si attesta a € 997,1 milioni con un incremento del 17,9% rispetto al primo semestre 2024.

La voce **oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte** include oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA) o si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprende inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi degli azionisti in relazione all'OPS UniCredit.

L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a € -30,7 milioni (€ -45,2 milioni lordi).

Nella nuova voce **impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte** è rilevato l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento al suo *fair value* alla data di acquisto del controllo, pari a complessivi € 201,8 milioni al netto del relativo effetto fiscale (€ 205,6 milioni lordi).

Nel semestre la **variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte** ha generato un impatto positivo pari a € +2,7 milioni (€ +4,1 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto negativo rilevato nel primo semestre 2024 pari a € -1,3 milioni (€ -1,9 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al 30 giugno 2025 l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -20,2 milioni e si confronta con il dato del primo semestre 2024 pari a € -18,6 milioni. A partire dal secondo trimestre 2025 la voce in esame include anche gli impatti, pari a € -6,4 milioni, legati al reversal della PPA correlati all'acquisizione del controllo del Gruppo Anima perfezionata nel mese di aprile⁴⁶.

Per effetto delle dinamiche sopra espone e tenuto conto della quota di risultato di pertinenza di terzi, pari a € -8,3 milioni, il primo semestre 2025 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari

⁴⁵ La voce non include l'impatto positivo derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento suo *fair value* alla data di acquisto del controllo, pari a complessivi € 205,6 milioni, esposto, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte".

⁴⁶ La PPA relativa all'aggregazione del Gruppo Anima è stata rilevata in via provvisoria al 30 giugno 2025. Conseguentemente anche i *reversal effect* legati a tale PPA sono basati su stime provvisorie e verranno rideterminati, una volta reso definitivo il processo di PPA come previsto dall'IFRS 3, entro 1 anno dalla data di acquisizione. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1 Criteri di redazione e principi contabili di riferimento - Acquisizione del controllo del Gruppo Anima e relativi impatti contabili.

a € 1.214,5 milioni (€ 750,1 milioni nel primo semestre 2024). A perimetro costante il risultato netto del periodo si attesta a € 983,8 milioni con un incremento del 31,2% rispetto al primo semestre 2024.

Il risultato netto *adjusted* del primo semestre 2025 è pari a € 1.006,5 milioni, (+29,7% rispetto al dato di € 776,1 milioni del 30 giugno 2024). A perimetro costante il risultato netto *adjusted* del periodo si attesta a € 949,2 milioni con un incremento del 22,3% rispetto al primo semestre 2024.

L'andamento economico della gestione del secondo trimestre 2025 rispetto al primo trimestre 2025

Il **margin** di interesse del secondo trimestre si attesta a € 785,1 milioni in calo del 3,9% rispetto al dato del primo trimestre 2025 (pari a € 816,9 milioni).

Nel primo trimestre sono stati rilevati gli interessi riscossi a seguito della favorevole sentenza della Corte di Cassazione riguardante il contenzioso fiscale relativo alla pretesa ineducibilità dei costi connessi ai reati dell'ex Banca Popolare Italiana, pari a € 35,9 milioni. Al netto di tale effetto il margine di interesse risulta in leggera crescita rispetto a quello del primo trimestre nonostante la contrazione dello spread commerciale, conseguente alla dinamica dei tassi di mercato.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** del secondo trimestre si attesta a € 23,6 milioni, e si confronta con il dato di € 39,8 milioni del primo trimestre 2025.

L'apporto principale alla voce in esame è stato fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 19,3 milioni, rispetto a € 18,9 milioni del primo trimestre 2025, mentre non è più presente il contributo di Anima Holding, consolidata integralmente a decorrere dal secondo trimestre (€ 15,2 milioni nel primo trimestre 2025).

Le **commissioni nette**⁴⁷ del secondo trimestre ammontano a € 630,3 milioni in crescita del 9,6% rispetto al primo trimestre 2025, pari a € 575,1 milioni. In maggior dettaglio il comparto delle commissioni su prodotti di risparmio e investimento evidenzia un incremento del 29,8%, grazie al contributo delle società del Gruppo Anima, pari a € 114,0 milioni.

In calo l'apporto della banca commerciale e degli altri servizi (-4,6% rispetto al 31 marzo 2025), per il minor contributo delle commissioni su finanziamenti e per i maggiori oneri derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione sintetica che hanno compensato la crescita delle commissioni su prodotti assicurativi.

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a € -6,2 milioni rispetto a € -7,5 milioni del primo trimestre 2025.

Il **risultato netto finanziario**⁴⁸ del secondo trimestre è positivo e pari a € 72,7 milioni e si confronta con il dato positivo di € 14,4 milioni registrato al 31 marzo 2025.

L'apporto principale alla voce in esame è rappresentato dai dividendi⁴⁹ (€ +101,8 milioni) e dal contributo delle attività valutate al *fair value* e relativi derivati (€ +20,8 milioni), che hanno trovato compensazione nel minor contributo dell'attività di negoziazione (€ -30,8 milioni) e nei minori utili da cessione di titoli (€ -41,1 milioni).

⁴⁷ Vedi nota n. 28.

⁴⁸ Vedi nota n. 28. Si ricorda altresì che la voce in esame non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al *fair value* delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nel secondo trimestre di un impatto positivo pari a € 1,9 milioni, rispetto a € +2,2 milioni registrati al 31 marzo 2025. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.

⁴⁹ La voce comprende € 97,4 milioni relativi all'interessenza detenuta in Banca Monte dei Paschi di Siena (di cui € 43,2 milioni per la quota detenuta da Anima Holding).

Il **risultato dell'attività assicurativa**⁵⁰ del primo trimestre 2025 è pari a € 42,8 milioni (€ 37,1 milioni nel primo trimestre 2025) e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 1.548,2 milioni, in crescita rispetto a € 1.475,8 milioni registrati nel primo trimestre 2025 (+4,9%).

Le **spese per il personale** ammontano a € 456,2 milioni, rispetto a € 434,0 milioni del primo trimestre 2025. La voce include il contributo delle società del Gruppo Anima per € 26,9 milioni.

Le **altre spese amministrative**⁵¹, pari a € 176,8 milioni, evidenziano una crescita del 22,3% nel confronto con il dato del primo trimestre 2025, pari a € 144,6 milioni ed includono il contributo delle società del Gruppo Anima per € 14,3 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 69,2 milioni, rispetto a € 66,6 milioni del primo trimestre 2025 ed includono il contributo delle società del Gruppo Anima per € 2,3 milioni.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 702,2 milioni, in crescita dell'8,8% rispetto a € 645,2 milioni del primo trimestre 2025. L'aggregato include il contributo delle società del Gruppo Anima per € 43,6 milioni.

Il **cost income ratio** del trimestre è pari al 45,4%, rispetto al 43,7% del primo trimestre 2025.

Il **risultato della gestione operativa** del secondo trimestre risulta pari a € 846,1 milioni, in crescita dell'1,9% rispetto a € 830,6 milioni del primo trimestre 2025.

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** del secondo trimestre, pari a € 88,7 milioni, risultano in crescita rispetto al dato del 31 marzo 2025, pari a € 75,5 milioni.

Al 30 giugno 2025 il costo del credito annualizzato, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 33 p.b., in riduzione rispetto a 46 p.b. di fine 2024. Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti nei periodi precedenti.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** del secondo trimestre 2025 è pari a € -3,4 milioni (€ -0,8 milioni nel primo trimestre).

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** del secondo trimestre sono rilevate rettifiche nette per € -1,2 milioni, rispetto alle riprese di valore nette per € +3,5 milioni rilevate al 31 marzo 2025.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del secondo trimestre evidenzia riprese nette di stanziamenti per € +1,5 milioni (rispetto alle riprese di valore nette di € +1,9 milioni rilevate al 31 marzo 2025).

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti**⁵² del secondo trimestre è pari a € 0,9 milioni (€ +0,3 milioni al 31 marzo 2025).

⁵⁰ Vedi nota n. 28.

⁵¹ Vedi nota n. 44.

⁵² Vedi nota n. 45.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** del secondo trimestre ammonta a € 755,1 milioni rispetto a € 760,0 milioni del primo trimestre.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** del secondo trimestre sono pari a € -202,9 milioni (€ -243,1 milioni al 31 marzo 2025).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** del secondo trimestre ammonta pertanto a € 552,2 milioni e risulta in crescita del 6,8% rispetto al dato di € 516,9 milioni del primo trimestre 2025.

La voce **oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte** del secondo trimestre include oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA) o si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprende inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit.

L'impatto complessivo sul conto economico del secondo trimestre 2025, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a € -30,0 milioni (€ -44,2 milioni lordi).

Nella nuova voce **impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte** è rilevato l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento al prezzo dell'OPA, pari a complessivi € 201,8 milioni al netto del relativo effetto fiscale (€ 205,6 milioni lordi).

Nel secondo trimestre la **variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates al netto delle imposte** ha generato un impatto positivo pari a € +1,3 milioni (€ +1,9 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto rilevato nel primo trimestre 2025 pari a € +1,5 milioni (€ +2,2 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Nel secondo trimestre l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a € -13,2 milioni e si confronta con il dato del primo trimestre 2025, pari a € -7,0 milioni. La voce in esame include anche gli impatti, pari a € -6,4 milioni, legati al reversal della PPA correlati all'acquisizione del controllo del Gruppo Anima perfezionata nel mese di aprile⁵³.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e tenuto conto della quota di risultato di pertinenza di terzi, pari a € -8,3 milioni, il secondo trimestre 2025 si chiude con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 703,8 milioni (€ 510,7 milioni nel primo trimestre 2025).

Il risultato netto *adjusted* del secondo trimestre 2025 è pari a € 524,2 milioni, (+8,7% rispetto al dato di € 482,3 milioni del 31 marzo 2025).

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta bancaria** al 30 giugno 2025 ammonta a € 134,9 miliardi, in crescita sia nel confronto con il 31 dicembre 2024 (+2,2%) sia su base annua (+3,9%).

⁵³Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1 Criteri di redazione e principi contabili di riferimento - Acquisizione del controllo del Gruppo Anima e relativi impatti contabili.

Più in dettaglio, nel periodo si osserva una crescita di € 1,6 miliardi della raccolta "core" (+1,6%) e di € 1,0 miliardi (+4,3%) della componente rappresentata dai titoli obbligazionari emessi.

Su base annua, si osserva un incremento di € 3,9 miliardi, pari al 19,2%, dei titoli obbligazionari emessi per effetto delle nuove emissioni che hanno superato i rimborsi dei titoli giunti a scadenza; anche la raccolta "core" evidenzia una positiva dinamica, registrando un incremento di € 0,7 miliardi (+0,7%). La provvista garantita dallo stock di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto e dalle altre passività al fair value al 30 giugno 2025 si attesta a € 5,5 miliardi, in calo del 7,2% rispetto al dato di € 5,9 miliardi del 31 dicembre 2024 e del 3,4% rispetto a € 5,7 miliardi del 30 giugno 2024.

La voce **raccolta diretta assicurativa e passività assicurative**, che include l'aggregato costituito dalle passività finanziarie e assicurative delle imprese di assicurazione, ammonta a € 17,0 miliardi e comprende l'apporto di Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life (€ 16,2 miliardi al 31 dicembre 2024 e € 15,4 miliardi al 30 giugno 2024).

La **raccolta indiretta** è pari a € 275,4 miliardi⁵⁴, € 119,3 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, in crescita, su basi omogenee, del 2,7% rispetto al 31 dicembre 2024 e del 7,3% su base annua.

La componente della raccolta gestita ammonta a € 221,9 miliardi, € 67,1 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con una crescita rispetto al dato di € 66,1 miliardi del 31 dicembre 2024 (+1,4% su basi omogenee).

La raccolta amministrata si attesta a € 53,5 miliardi, € 52,2 miliardi senza considerare l'apporto del Gruppo Anima, con un incremento, su basi omogenee, di € 2,1 miliardi (+4,3%) rispetto a fine 2024. Su base annua si evidenzia la positiva dinamica della raccolta indiretta: la raccolta gestita evidenzia un incremento del 4,7%, concentrato principalmente nel comparto dei fondi e Sicav e dei prodotti assicurativi, mentre la raccolta amministrata risulta in crescita del 10,8%.

Le **attività finanziarie del comparto bancario**⁵⁵ ammontano a € 61,5 miliardi e sono in crescita del 19,8% rispetto a € 51,3 miliardi del 31 dicembre 2024; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+€ 7,4 miliardi) presenti nelle diverse categorie contabili. Al 30 giugno 2025 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per € 49,7 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per € 3,3 miliardi, strumenti derivati ed altri finanziamenti per € 8,6 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a € 39,6 miliardi di cui € 16,8 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di Stato italiani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 12,1 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per € 2,8 miliardi e tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico per € 1,9 miliardi.

La voce **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** include l'apporto al 30 giugno 2025 delle compagnie assicurative Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life per complessivi € 17,5 miliardi (€ 16,7 miliardi al 31 dicembre 2024).

⁵⁴ Vedi nota n. 5.

⁵⁵ A decorrere dal 31 dicembre 2024, per consentire una più immediata comprensione dell'evoluzione della qualità creditizia degli impieghi verso la clientela, nella voce in esame vengono ricompresi i titoli di debito senior rivenienti dalle cartolarizzazioni originate dal Gruppo con sottostanti crediti deteriorati, ricondotti tra le attività finanziarie al costo ammortizzato. I dati riferiti ai periodi precedenti sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota esplicativa n. 1 del presente comunicato.

Gli **impieghi netti verso la clientela**⁵⁶ ammontano al 30 giugno 2025 a € 100,4 miliardi, in crescita di € 0,7 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2024; l'incremento si riferisce alle esposizioni *performing* (+0,9%), mentre le esposizioni *non performing* registrano una contrazione del 9,5%. Su base annua gli impieghi registrano una riduzione di € 0,3 miliardi (-0,3%), derivante dalla contrazione delle esposizioni *performing* di € 0,1 miliardi (-0,1%) e dei crediti deteriorati di € 0,2 miliardi (-13,5%). Nel primo semestre, il volume di nuove erogazioni è stato pari a € 15,3 miliardi⁵⁷. Si conferma la qualità del portafoglio dei crediti "core", caratterizzato da una elevata percentuale di posizioni *secured* per il segmento *Non-Financial Corporate* (52%⁵⁸).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 30 giugno 2025 a € 1,4 miliardi.

L'esame delle componenti dell'aggregato evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a € 0,4 miliardi, in flessione del 14,6% rispetto al 31 dicembre 2024 e del 30,2% su base annua;
- inadempienze probabili nette pari a € 1,0 miliardi, stabili sia rispetto a inizio anno sia su base annua;
- esposizioni scadute nette pari a € 52 milioni (€ 110 milioni al 31 dicembre 2024 e € 103 milioni al 30 giugno 2024).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari al 2,6%, in calo rispetto al 2,8% di inizio anno e al 3,3% del 30 giugno 2024. Anche al netto delle rettifiche di valore si osserva un'incidenza in calo all'1,4% rispetto all'1,6% del 31 dicembre scorso e del 30 giugno 2024.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 45,1% (44,6% al 31 dicembre 2024 e 51,2% al 30 giugno 2024).

In maggior dettaglio, al 30 giugno 2025 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 58,0% (57,6% e 61,1% al 31 dicembre e 30 giugno 2024 rispettivamente);
- inadempienze probabili 37,5% (36,9% e 44,0% al 31 dicembre e 30 giugno 2024 rispettivamente);
- esposizioni scadute 31,0% (22,8% e 29,4% al 31 dicembre e 30 giugno 2024 rispettivamente).

L'indice di copertura delle esposizioni in bonis è pari allo 0,45%, (0,45% e 0,44% al 31 dicembre e 30 giugno 2024 rispettivamente).

I ratio patrimoniali del Gruppo⁵⁹

A partire dal 1° gennaio 2025, sono entrate in vigore le modifiche del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) introdotte dal Regolamento (UE) n. 2024/1623 del 31 maggio 2024.

A partire dalla data di rendicontazione del 31 marzo 2025, Banco BPM ha inoltre esercitato l'opzione prevista dall'art. 468 del CRR, che permette di sterilizzare in sede di calcolo del capitale primario di

⁵⁶ A decorrere dal 31 dicembre 2024, per consentire una più immediata comprensione dell'evoluzione della qualità creditizia degli impieghi verso la clientela, nella voce in esame non vengono ricompresi i titoli di debito senior rivenienti dalle cartolarizzazioni originate dal Gruppo con sottostanti crediti deteriorati, ricondotti tra le attività finanziarie al costo ammortizzato. I dati riferiti ai periodi precedenti sono stati rideterminati per garantire un confronto omogeneo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota esplicativa n. 1 del presente comunicato. Inoltre nell'aggregato non vengono ricompresi i crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Tali crediti, pari a € 0,6 miliardi sono ricompresi fra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

⁵⁷ Dato gestionale.

⁵⁸ Dato gestionale.

⁵⁹ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

classe 1 (CET 1) le perdite e gli utili non realizzati derivanti dalla valutazione al Fair Value through Other Comprehensive Income (OCI) dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Pubbliche classificati nella voce attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è concessa dalla normativa per un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2025.

Inoltre nel corso del secondo trimestre 2025 è stata completata l'operazione di aggregazione di Anima Holding e pertanto i ratio patrimoniali al 30 giugno 2025 tengono conto di tutti gli impatti derivanti dalla suddetta operazione di aggregazione ed in particolare di quelli conseguenti al consolidamento integrale anche sotto il profilo prudenziale di Anima Holding e delle sue controllate Anima SGR, Anima Alternative SGR, Kairos SGR e Castello SGR.

Tenuto conto di tali importanti cambiamenti, il Common Equity Tier 1 ratio (CET 1 ratio) al 30 giugno 2025 è pari al 14,15% rispetto al 15,94% del 31 marzo 2025. Il CET 1 ratio calcolato senza applicare la suddetta disciplina transitoria (CET 1 ratio "fully phased") è pari al 13,32%.

Il Tier 1 ratio "phased-in" è pari al 16,32% (15,49% "fully phased") rispetto al 18,07% del 31 marzo 2025, mentre il Total Capital ratio "phased-in" è pari al 19,23% (18,40% "fully phased") rispetto al 20,96% del 31 marzo 2025.

Il buffer rispetto al limite previsto per la possibilità di distribuire dividendi (*Maximum Distributable Amount* o MDA buffer) calcolato considerando la disciplina transitoria risulta pari a 462 p.b. mentre il corrispondente dato "fully phased" è pari a 379 p.b.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo scenario per il 2025 è ancora caratterizzato da un'elevata incertezza del quadro geopolitico a causa dei conflitti in corso e dell'aggressiva e imprevedibile politica commerciale statunitense che solo di recente ha visto delinearsi importanti accordi sui dazi all'import con EU e Giappone. L'inflazione UEM si è stabilizzata intorno al target della BCE, anche grazie ai prezzi dei prodotti energetici, prevedendo per il nostro Paese nel 2025 un dato medio del CPI all'1,7%. L'economia italiana, dopo un primo trimestre vivace, anche per l'anticipo delle importazioni USA per evitare i dazi, nel 2° trimestre 2025 ha accusato un assestamento e per il 2025 è atteso un progresso del PIL del +0,6%. La politica monetaria della BCE mantiene un'impostazione espansiva ma, dopo i quattro tagli da 25 b.p. dei tassi ufficiali nel 1° semestre 2025, è probabile divenga meno proattiva intervenendo con un solo ulteriore taglio entro la fine dell'anno (tasso di riferimento sui depositi atteso all'1,75% a fine 2025).

Sul fronte della raccolta diretta, lo stock è atteso sostanzialmente stabile, consolidando un primo semestre sopra le attese, mentre gli impieghi verso clientela continueranno a beneficiare di un passo sostenuto delle erogazioni, più per effetto di un livello dei tassi di interesse favorevole agli investimenti che per l'andamento dell'economia che rimane previsto in moderata crescita.

Nel complesso, la dinamica del margine di interesse è attesa risentire del progressivo allentamento della politica monetaria, i cui effetti è ipotizzabile saranno via via attenuati dalla prosecuzione delle azioni manageriali, in continuità con quanto avvenuto nel 2024 e nel primo semestre 2025.

Sul fronte delle commissioni, l'ottimo semestre appena concluso fornisce maggiore supporto alle attese di crescita anno su anno, anche a perimetro costante (escludendo, cioè, l'apporto di Anima); in particolare, lo scenario dei tassi di mercato e le rafforzate sinergie commerciali e di prodotto derivanti dall'ingresso di Anima nel perimetro del Gruppo costituiranno un elemento di sostegno alla dinamica dei collocamenti di prodotti di risparmio gestito e amministrato, inclusa la componente assicurativa. Le commissioni sui finanziamenti, attese in aumento rispetto all'anno precedente,

dovrebbero contribuire alla dinamica di crescita anno su anno delle commissioni nette complessive, nonostante il sostanziale azzeramento dell'apporto della componente derivante dall'acquisto dei crediti fiscali da bonus edilizi e delle commissioni sui bonifici istantanei.

Per quanto riguarda gli oneri operativi, la componente riferita alle spese per il personale continuerà a beneficiare di una dinamica degli organici in riduzione come effetto degli accordi sindacali siglati il 19 dicembre relativi al Piano di uscite volontarie; nel secondo semestre gli effetti di tali riduzioni sono previsti essere superiori rispetto ai residui incrementi derivanti dal rinnovo del CCNL; pertanto, a perimetro costante (escludendo, cioè, l'apporto di Anima), le spese per il personale a fine anno sono attese in miglioramento rispetto all'anno precedente. Per quanto attiene alle spese amministrative, il maggior onere derivante dall'attuazione delle iniziative delineate nell'aggiornamento del Piano Strategico risulta al momento più che bilanciato dall'effetto degli interventi di ottimizzazione e dalla dinamica positiva delle spese di funzionamento. Con riferimento al credito, lo scenario macroeconomico delineato induce ad una proiezione prudente del tasso di *default* atteso (leggermente superiore a quello del 2024). In tale contesto rimane alta la cautela sul fronte delle politiche creditizie, orientate ad una selezione attenta della clientela, così come ci si attende rimangano stabili le coperture su livelli cautelativi sia sulle esposizioni performing che non performing. La solidità dei risultati raggiunti nel primo semestre e la resilienza degli stessi, in virtù degli ottimi risultati semestrali e di un modello di business che, coerentemente con il Piano Strategico, è diventato ancora più forte e diversificato grazie all'ingresso di Anima nel perimetro del Gruppo, portano ad una piena conferma della *guidance* di risultato netto per il 2025, pur considerando un ulteriore taglio dei tassi di interesse atteso entro la fine dell'esercizio.

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 30 giugno 2025 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 5 agosto 2025 alle ore 18.00 (C.E.T.). La documentazione a supporto della *conference call* è disponibile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it) e sul sito internet della Banca (www.gruppo.bancobpm.it), nel quale sono altresì presenti i dettagli per connettersi all'evento.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana, nonché resa disponibile sul sito internet www.gruppo.bancobpm.it e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it.

Note esplicative

I commenti contenuti nel presente comunicato stampa, relativi all'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, fanno riferimento ai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati riclassificati, così come riportati in allegato ed inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, redatta in conformità al principio contabile IAS 34, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna.

Di seguito si riportano alcune note esplicative ritenute rilevanti al fine di una migliore comprensione della modalità di redazione dei citati prospetti contabili e dell'informazione sui risultati del semestre contenuta nel presente comunicato stampa.

1. Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Criteri di redazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contenuti nel presente comunicato sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di più facile comprensione. Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti (di seguito "Circolare"), seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione oggetto di illustrazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, salvo le modifiche introdotte nel corso del primo semestre di seguito illustrate.

A decorrere dal 30 giugno 2025, sono intervenute talune modifiche nei criteri di aggregazione delle voci del prospetto di conto economico riclassificato, al fine di consentire un migliore apprezzamento, su base gestionale, del contributo economico fornito dai diversi settori operativi. Nel dettaglio:

- le componenti reddituali costituenti la remunerazione dell'attività di strutturazione e di copertura dei rischi sui *certificates* emessi, collocati o strutturati dal Gruppo, nonché quelle relative alla remunerazione dell'attività di vendita alle imprese retail e corporate di contratti derivati di copertura, precedentemente esposte nella voce "Risultato netto finanziario", sono ora incluse nella voce "Commissioni nette";
- gli impatti del riallineamento dei ricavi e dei costi infragruppo a fronte dei diversi criteri di rilevazione adottati da Banco BPM (rilevazione up front delle commissioni attive di distribuzione) rispetto a quelli adottati dalle compagnie di assicurazione del Gruppo (rilevazione ripartita nel tempo delle commissioni passive di distribuzione), precedentemente esposti nella voce "Risultato dell'attività assicurativa", sono ora rilevati a rettifica della voce "Commissioni nette", in coerenza con la rappresentazione consolidata.

Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dei precedenti periodi sono stati quindi riesposti, applicando i nuovi criteri di classificazione sopra illustrati.

A partire dal 30 giugno 2025, nel prospetto del conto economico riclassificato, dopo il risultato dell'operatività corrente, è stata creata una voce ad hoc denominata "Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte", che accoglie gli oneri operativi sostenuti "una tantum" per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario - che hanno un impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (come, ad esempio, l'operazione di acquisizione del controllo di Anima Holding, tramite OPA) o che si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi - nonché gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit. Al 30 giugno 2025 i suddetti oneri, al netto delle imposte, ammontano a € 30,7 milioni; per i saldi comparativi non si è resa necessaria alcuna riclassifica, in assenza della fattispecie.

Da ultimo si deve precisare che, in linea con quanto già rappresentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, il prospetto di stato patrimoniale riclassificato è stato interessato da alcune riclassifiche dei saldi comparativi trimestrali a suo tempo pubblicati, per riflettere una diversa esposizione di alcune attività finanziarie. In maggior dettaglio, per consentire una più immediata e facile comprensione dell'evoluzione della qualità creditizia degli impieghi verso la clientela, l'aggregato dei titoli di debito *senior* rivenienti dalle cartolarizzazioni originate dal Gruppo, con sottostanti crediti deteriorati, risulta esposto nella voce dello stato patrimoniale riclassificato delle "Altre attività finanziarie". Nei precedenti periodi, i titoli in esame figuravano nella voce "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato", seppur evidenziati in modo separato per tenere conto delle loro peculiari caratteristiche. Trattasi, infatti, di titoli assistiti, per la quasi totalità, dalla Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze fornita dallo Stato italiano (cosiddetta "GACS" ai sensi del Decreto 18 del 14 febbraio 2016), il cui livello di copertura non risulta pertanto comparabile con i restanti impieghi.

Principi contabili di riferimento

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2025, con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono quelli contenuti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2025 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, non essendo divenuti applicabili nuovi principi o modifiche di principi esistenti tali da comportare significativi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, EBA Consob, ed ESMA) ed i documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), con i quali sono state fornite raccomandazioni su taluni aspetti di maggior rilevanza in ambito contabile o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025, nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Per loro natura, non è possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

In particolare, lo scenario macroeconomico continua a presentare significativi elementi di incertezza: le prospettive di crescita dell'economia dell'area Euro sono infatti offuscate da tensioni commerciali e dall'incertezza a livello mondiale, in particolar modo correlata ai delicati equilibri geopolitici.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Al riguardo si evidenzia che una revisione nelle stime potrebbe rendersi necessaria a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza registrata.

Nella relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2024 è fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti. Detta illustrazione, alla quale si fa rinvio, viene integralmente richiamata interessando anche la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2025, oggetto del presente comunicato.

Acquisizione del controllo del Gruppo Anima e relativi impatti contabili

Transazione di acquisto di Anima Holding

Facendo seguito all'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Anima Holding S.p.A. (di seguito anche Anima Holding) lanciata a novembre 2024 dal Gruppo Banco BPM, per il tramite di Banco BPM Vita, in data 11 aprile 2025 si è perfezionata la transazione di acquisto delle n. 221.067.954 azioni aderenti alla citata OPA, rappresentative del 67,976% del capitale sociale di Anima Holding. L'esborso complessivo è risultato pari a € 1.547,5 milioni (€ 7,0 per azione), di cui € 99,5 milioni riferiti al dividendo (€ 0,45 per azione) deliberato dall'assemblea dei soci di Anima Holding in data 31 marzo 2025 e rilevato come credito destinato ad essere immediatamente recuperato alla data di pagamento.

Tale transazione ha quindi comportato l'acquisizione del controllo di Anima Holding, ai sensi del principio contabile IFRS 10, con il conseguente consolidamento integrale, a partire dal secondo trimestre del 2025, della suddetta società e delle sue controllate, come illustrato nella nota esplicativa n. 4.

Tenuto conto della partecipazione già posseduta nel capitale sociale di Anima Holding, alla data del 30 giugno 2025 il Gruppo Banco BPM – attraverso la controllata Banco BPM Vita, cui è stata altresì ceduta anche la quota del 21,973% precedentemente detenuta da Banco BPM S.p.A. - detiene complessive n. 292.527.616 Azioni, rappresentative di un'interessenza pari all'89,949% del capitale sociale di Anima Holding.

Trattamento contabile ai sensi del principio "IFRS 3 – Aggregazioni aziendali"

Ai sensi del principio contabile IFRS 3, l'operazione in esame deve essere rilevata, alla data dell'aggregazione, secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite, comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita, e le passività identificabili assunte, comprese quelle potenziali, devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Le quote di minoranza nella società acquisita possono essere alternativamente rilevate in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita piuttosto che al relativo *fair value*.

Per le acquisizioni realizzate attraverso acquisti successivi - cosiddette "*step acquisition*" - risulta altresì necessario ricalcolare l'interessenza già detenuta al rispettivo *fair value* alla data dell'aggregazione, rilevando nel conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico. Per la suddetta quota, il passaggio dal metodo di contabilizzazione del patrimonio netto al consolidamento integrale è considerato, infatti, un evento economico da rilevare come se la quota partecipativa in precedenza detenuta fosse ceduta al *fair value* e immediatamente riacquistata al medesimo valore.

L'eccedenza tra il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo - integrato del valore delle quote di minoranza, come in precedenza illustrato, e del *fair value* dell'interessenza già posseduta dall'acquirente - ed il *fair value* delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento. Diversamente, l'eccedenza del *fair value* rispetto al costo dell'aggregazione deve essere rilevata a conto economico come *badwill*.

Da ultimo, il principio IFRS 3 prevede che la contabilizzazione dell'operazione debba essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione⁶⁰.

Rivalutazione a fair value dell'interessenza in precedenza detenuta dal Gruppo

Alla luce del trattamento contabile in precedenza illustrato, l'operazione in esame si qualifica come una "*step acquisition*", in quanto il Gruppo già deteneva il 21,973% del capitale di Anima Holding. La valorizzazione al *fair value* della quota detenuta, pari a € 468,1 milioni, ha comportato la rilevazione di un effetto economico positivo pari a € 205,6 milioni (€ 201,8 milioni al netto dell'effetto fiscale). Detto effetto è esposto nella voce non ricorrente del conto economico riclassificato "Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte". Al riguardo si precisa che la valorizzazione a *fair value* è avvenuta al prezzo dell'OPA (€ 7 per azione) al netto del dividendo (€ 0,45 per azione), in coerenza con il valore di carico nel bilancio consolidato, determinato in base all'*equity method*, che risulta già diminuito dell'effetto conseguente alla distribuzione del dividendo deliberata dalla partecipata; nel bilancio consolidato, gli utili che hanno contribuito alla formazione dei dividendi sono già stati portati ad incremento del valore della partecipazione nei precedenti esercizi, attraverso il riconoscimento del risultato economico di spettanza.

Data dell'aggregazione aziendale di Anima Holding

Ai sensi del citato principio IFRS 3, la data dell'aggregazione, a partire dalla quale i saldi patrimoniali ed economici di Anima Holding e delle sue controllate devono essere consolidati con il metodo integrale, è l'11 aprile 2025, ossia la data in cui si è

⁶⁰ L'IFRS 3, par. 45, prevede che il periodo di misurazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite - e completare quindi il processo di allocazione dell'aggregazione - termini non appena l'acquirente abbia ricevuto tutte le informazioni necessarie alla data di acquisizione o abbia appurato che non sia possibile ottenere maggiori informazioni per la misurazione a *fair value* delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non potrà protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

perfezionata la transazione di acquisto. Considerata, tuttavia l'indisponibilità di una situazione patrimoniale ed economica di Anima Holding e delle sue controllate alla data dell'11 aprile 2025 e del breve lasso temporale intervenuto rispetto alla chiusura del primo trimestre, ai fini contabili si è assunto che la situazione contabile al 31 marzo 2025 rappresenti la situazione iniziale di consolidamento, opportunamente rettificata per tenere conto delle variazioni significative di valore intervenute nel patrimonio netto dell'acquisita dal 1° aprile all'11 aprile 2025. L'unica variazione significativa di valore, intervenuta nei primi undici giorni di aprile, è ascrivibile all'interessenza azionaria detenuta in Monte dei Paschi di Siena (n. 50.290.691 azioni), classificata nel portafoglio contabile delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per il suddetto investimento, l'aggiornamento del fair value, sulla base della quotazione di Borsa dell'11 aprile ha comportato una variazione negativa delle riserve da valutazione pari a € 54,6 milioni (€ 52,7 milioni al netto del relativo effetto fiscale), che è stata quindi considerata ai fini della determinazione del patrimonio netto alla data dell'aggregazione.

Alla luce di quanto in precedenza illustrato, il contributo al conto economico di Anima Holding trova rappresentazione nel bilancio consolidato, linea per linea, a partire dal 1° aprile 2025. Per quanto attiene al primo trimestre 2025, il relativo contributo economico - quando la partecipazione, detenuta al 21,973%, si qualificava come partecipazione di collegamento - figura invece nella voce di conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Processo di Purchase Price Allocation (PPA)

Il processo in esame prevede che il costo dell'aggregazione debba essere allocato alle attività nette identificabili dell'acquisita, misurate in base al loro fair value, con l'obiettivo di determinare una differenza residua non allocata, da imputare come goodwill (in presenza di un'eccedenza del costo dell'aggregazione) o come badwill (in presenza di un'eccedenza del fair value delle attività nette acquisite).

In maggior dettaglio, il principio IFRS 3 prevede che alla data di acquisizione venga determinata la differenza tra il costo complessivo dell'aggregazione - pari alla sommatoria tra il fair value del corrispettivo trasferito, il fair value dell'interessenza già detenuta e le interessenze di terzi⁶¹ - ed il fair value delle attività nette identificabili acquisite, comprese le passività potenziali.

Come evidenziato nella successiva tabella, il processo di Purchase Price Allocation ha fatto emergere un avviamento pari a € 1.561,7 milioni, ottenuto per differenza tra il costo complessivo dell'acquisizione (€ 1.960,3 milioni), inclusivo della quota di interessenza di terzi, ed il fair value delle attività nette identificabili di Anima Holding misurato alla data di acquisizione (€ 398,7 milioni).

Allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione (PPA)	
Corrispettivo della transazione di acquisto (67,976%) - ex dividendo	1.447.995
Fair value della quota già detenuta (21,973%) - ex dividendo	468.061
Patrimonio netto dei terzi di Anima Holding (10,0512%) e controllate (Castello e Vita S.r.l.)	44.284
(A) Costo dell'aggregazione comprensivo delle interessenze di terzi	1.960.340
Patrimonio netto contabile di Anima Holding al 31 marzo 2025 rettificato (*)	1.556.950
- storno delle attività intangibili di Anima Holding (avviamento, marchi e client relationship)	(1.540.566)
- storno fiscalità relativa agli intangibili (avviamento, marchi e client relationship)	63.682
Patrimonio netto contabile tangibile Anima Holding al 31 marzo 2025 rettificato (*)	80.066
+ valorizzazione attribuita alle attività intangibili rappresentate di marchi	93.900
+ valorizzazione attribuita alle attività intangibili rappresentate dalle Client Relationship	276.659
+ adeguamento al minor fair value del debito rappresentato dalle emissioni obbligazionarie	15.887
- Effetti fiscali	(67.838)
(B) Fair value delle attività nette acquisite identificabili di Anima Holding	398.674
(A) - (B) = Avviamento	1.561.666

(*) Rettificato per tenere conto dell'adeguamento a fair value dell'interessenza azionaria detenuta in MPS, sulla base delle quotazioni dell'11 aprile 2025 (€ 52,7 milioni, al netto dell'effetto fiscale).

Ai fini della misurazione a fair value delle attività nette acquisite, dal patrimonio netto contabile di Anima Holding sono state stornate le attività intangibili iscritte dalla stessa nel suo bilancio, pari a € 1.540,6 milioni (€ 1.476,9 milioni al netto degli effetti fiscali) e rilevati gli adeguamenti di fair value rispetto ai valori contabili delle attività nette, sulla base alle condizioni in essere alla data dell'aggregazione, compresi gli intangibili identificabili non iscritti dalla partecipata.

In maggior dettaglio, le principali variazioni apportate al patrimonio netto tangibile di Anima Holding, determinate con il supporto di un primario esperto indipendente, sono rappresentate da:

- marchi per € 93,9 milioni, quasi esclusivamente riconducibile al marchio Anima;
- client relationship per € 276,7 milioni, per valorizzare i rapporti della clientela, tenuto anche conto della durata degli accordi di distribuzione;
- adeguamento al fair value di alcune passività finanziarie rappresentate da emissioni obbligazionarie, che ha comportato un minor valore di € 15,9 milioni rispetto al valore di carico a costo ammortizzato;
- effetti fiscali correlati alle rimisurazioni di cui ai punti precedenti (€ -67,8 milioni).

L'impatto sul conto economico consolidato del secondo trimestre 2025, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, come sopra elencate, è complessivamente negativo per € -6,4 milioni, al netto della fiscalità, come illustrato nella nota esplicativa n. 2.

Si segnala che tale allocazione deve intendersi come provvisoria, come consentito dall'IFRS 3, tenuto conto che nel breve lasso temporale intercorso dalla data dell'aggregazione potrebbero non essere state considerate tutte le necessarie informazioni. In linea con il citato principio, la suddetta differenza e più in generale gli schemi di bilancio saranno resi definitivi

⁶¹ Ai sensi dell'IFRS 3 par. 19, il Gruppo Banco BPM ha scelto di rilevare il patrimonio di terzi dell'aggregazione aziendale di Anima Holding sulla base della rispettiva quota di partecipazione dei terzi nelle attività nette identificabili di Anima Holding. Di conseguenza, il goodwill che è stato iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Banco BPM è riferito alla sola quota di Anima Holding detenuta dal Gruppo.

entro un anno dalla data dell'aggregazione, con eventuale *restatement* qualora la determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite dovesse divergere rispetto alle stime iniziali.

Rappresentazione della contribuzione di Anima Holding al conto economico nell'ipotesi in cui l'operazione di acquisto del controllo fosse avvenuta il 1° gennaio anziché l'11 aprile

Sulla base dell'analisi sopra riportata, Anima Holding e le società da essa controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° aprile 2025. Al fine di poter meglio apprezzare in ottica prospettica gli impatti sulla redditività del Gruppo, conseguenti alla suddetta acquisizione, è stato predisposto ed allegato al presente comunicato anche un conto economico riclassificato redatto nell'ipotesi che l'acquisizione del controllo di Anima fosse stata perfezionata alle medesime condizioni in data 1° gennaio 2025 anziché in data 11 aprile 2025. Di seguito si forniscono indicazioni di maggior dettaglio sulle ipotesi e modalità utilizzate per la determinazione del contributo al conto economico del primo trimestre 2025:

- i costi ed i ricavi del gruppo Anima del primo trimestre sono stati oggetto di consolidamento integrale attribuendo ai soci di minoranza (pari al 10,051% del capitale di Anima Holding) la quota di propria pertinenza. Conseguentemente il contributo economico derivante dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione effettivamente detenuta al 31 marzo 2025 è stato integralmente stornato;
- i costi e ricavi infragruppo sono stati oggetto di elisione. Tra questi figura il ricavo straordinario rilevato dal gruppo Anima Holding a fronte degli impegni distributivi assunti nei propri confronti dalle banche del Gruppo Banco BPM ammontante a € 31,8 milioni;
- la plusvalenza conseguente all'adeguamento al *fair value* della quota partecipativa già detenuta dal Gruppo alla data dell'acquisizione (€ 201,8 milioni, al netto dell'effetto fiscale) non è compresa nel conto economico del primo trimestre, in quanto rilevata alla data dell'aggregazione (11 aprile 2025);
- si è assunto che il *fair value* delle attività nette di Anima Holding alla data del 1° gennaio 2025 fosse allineato a quello determinato alla data dell'effettiva acquisizione (11 aprile 2025); pertanto gli effetti economici conseguenti al "reversal" della PPA di competenza del primo trimestre sono stati assunti essere pari a quelli effettivamente rilevati a conto economico nel secondo trimestre 2025.

Si evidenzia che le informazioni contenute nel suddetto conto economico consolidato riferito al primo trimestre del 2025 devono essere valutate tenendo in debita considerazione le ipotesi ed assunzioni più sopra esposte.

Indicatori alternativi di performance

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, il presente comunicato contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare, si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati riportati in allegato al presente comunicato, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nel presente comunicato;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie del presente comunicato.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nel presente comunicato, con indicazione della metodologia di calcolo:

- **raccolta diretta bancaria:** comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e *certificates* a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo. Non è invece inclusa la raccolta relativa alle imprese di assicurazione;
- **raccolta diretta "core":** provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta diretta assicurativa e passività assicurative:** include le forme di provvista classificate tra le passività assicurative e le passività finanziarie relative alle imprese di assicurazione;
- **raccolta indiretta:** dato gestionale che rappresenta le risorse finanziarie della clientela affidate alla banca in gestione (risparmio gestito) o in amministrazione (risparmio amministrato), al netto della raccolta sottostante i *certificates* a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **impieghi netti verso clientela:** aggregato rappresentato dai finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato al netto dei crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. A decorrere dalla situazione contabile al 31 dicembre 2024 sono inoltre esclusi i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, esposti tra le attività finanziarie, come rappresentato in dettaglio nel precedente paragrafo "Criteri di redazione";
- **impieghi performing "core":** aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **esposizioni nette deteriorate:** aggregato che include sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate;
- **NPE ratio lordo:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale degli "impieghi netti verso clientela";
- **NPE ratio netto:** ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "impieghi netti verso clientela";

- **default rate:** calcolato come rapporto annualizzato tra l'ammontare dei trasferimenti da esposizioni performing a esposizioni deteriorate del periodo e l'ammontare delle esposizioni performing lorde, comprensive dei crediti in via di dismissione, a inizio periodo;
- **costo del credito o costo del rischio:** calcolato come rapporto annualizzato tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela del periodo ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi per cassa verso la clientela valutati al costo ammortizzato;
- **indice di copertura delle sofferenze:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle inadempienze probabili:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura esposizioni in bonis:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **proventi non da interessi:** aggregato composto da risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette, altri proventi netti di gestione, risultato netto finanziario e risultato dell'attività assicurativa;
- **proventi non da interessi includendo la piena integrazione di Anima:** proventi non da interessi come sopra definiti assumendo il consolidamento integrale di Anima Holding a decorrere dal 1° gennaio 2025 (si rinvia alla Nota esplicativa n. 1 - "Acquisto del controllo del gruppo Anima Holding");
- **cost/income ratio:** calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del conto economico riclassificato;
- **DPS (dividend per share):** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei dividendi attesi (ottenuto applicando il payout atteso al risultato netto contabile del periodo) e il numero delle azioni che costituiscono il capitale sociale;
- **risultato adjusted:** risultato al netto delle componenti non ricorrenti descritte nella nota esplicativa n. 5;
- **utile netto includendo la piena integrazione di Anima:** utile netto comprensivo del contributo di Anima Holding determinato assumendo il consolidamento integrale di Anima Holding a decorrere dal 1° gennaio 2025 (si rinvia alla Nota esplicativa n. 1);
- **nuovi finanziamenti low-carbon a m/l termine:** nuovi finanziamenti a medio- lungo termine erogati dal Gruppo nel corso dell'anno finalizzati al supporto della transizione ambientale verso un'economia a zero emissioni nette di anidride carbonica e a controparti operanti in settori a basso rischio di transizione;
- **emissioni di Green & Social Bond:** ammontare di emissioni della Banca di strumenti di raccolta a carattere *Green* e *Social* finalizzati nel corso dell'anno e collocati nell'ambito del *Green, Social & Sustainability Bonds Framework* definito dal Gruppo;
- **incidenza di Bond ESG sul totale bond nel portafoglio corporate di proprietà:** percentuale di obbligazioni ESG calcolata sull'aggregato gestionale nominale del portafoglio banking book di titoli Corporate non governativi gestiti dalla funzione Finanza della Capogruppo. In tale perimetro non rientrano, pertanto, i titoli sovrnazionali, i titoli del portafoglio commerciale, le GACS senior notes,
- **incidenza donne manager:** indicatore che monitora il numero di donne in posizione manageriale sul totale complessivo delle risorse di Gruppo aventi responsabilità codificata;
- **nuovi prestiti al terzo settore:** ammontare dei finanziamenti a carattere "social" erogati a controparti che operano in attività no-profit identificate sulla base della segmentazione commerciale di riferimento;
- **ore di formazione per i dipendenti su temi ESG:** ore di formazione su tematiche ESG erogate nel corso dell'anno al personale dipendente del Gruppo;
- **ore di formazione per imprese ESG Factory:** ore di formazione su tematiche ESG erogate nel corso dell'anno alle imprese clienti del Gruppo tramite il Progetto "ESG Factory".

2. Impatti della PPA (Purchase Price Allocation) delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate in precedenti esercizi

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "reversal effects") derivanti dall'allocation dei prezzi pagati nell'ambito delle seguenti operazioni:

- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e Gruppo Banca Popolare Italiana, avvenuta nell'esercizio 2007;
- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare e Gruppo Banca Popolare di Milano, perfezionatasi nel 2017;
- acquisizione del controllo della compagnia Banco BPM Vita, a luglio 2022;
- acquisizione del controllo della compagnia Vera Vita (ed indirettamente della controllata BBPM Life) perfezionatasi nel mese di dicembre 2023;
- acquisizione del controllo del Gruppo Anima, a seguito della positiva conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto perfezionatasi nel mese di aprile 2025, i cui reversal hanno trovato manifestazione economica a partire dal secondo trimestre del 2025, come illustrato nella precedente Nota esplicativa n. 1 a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli.

Tali impatti sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte".

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato del primo semestre 2025, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a € -3,2 milioni sul margine di interesse, di cui € -1,6 milioni relativi al Gruppo Anima (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni dei crediti acquistati), € -22,3 milioni negli altri proventi netti di gestione, di cui € -7,5 milioni relativi al Gruppo Anima (per effetto dell'ammortamento degli *intangibles* iscritti in sede di PPA) e € -3,5 milioni nel risultato dell'attività assicurativa.

Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato del primo semestre 2025 ammonta a € -20,2 milioni, di cui € -6,4 milioni relativi al Gruppo Anima (€ -18,6 milioni il dato riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

3. Oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione

Nel primo semestre 2025 non risultano addebitati oneri sistemici derivanti da contributi - ordinari e straordinari - ai diversi meccanismi di risoluzione.

Nel primo trimestre 2024 è infatti terminata la fase di contribuzione ordinaria al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) finalizzata a raggiungere, entro il 3 luglio 2024, il livello obiettivo della dotazione finanziaria prevista dalla direttiva *Deposit Guarantee Scheme*, commisurata ai depositi protetti delle banche aderenti al 31 marzo 2024. Nel conto economico del primo semestre 2024, l'ammontare dell'ultima quota di contribuzione ordinaria, al netto del relativo effetto fiscale, ammontava a € 66,6 milioni (€ 98,7 milioni al lordo delle imposte).

Nessuna contribuzione è stata richiesta anche dal Single Resolution Fund (SRF), a titolo di contribuzione sia ordinaria sia straordinaria; al riguardo si ricorda che il periodo di accumulo, finalizzato a garantire una dotazione finanziaria minima dell'1% dei depositi protetti, era terminato già nel 2023.

Per il Fondo di Garanzia Assicurativo dei Rami Vita - istituito dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, con l'obiettivo di raggiungere una dotazione finanziaria pari allo 0,40% delle riserve tecniche vita entro il 2035 - nel conto economico del primo semestre 2025 non risulta addebitato alcun onere. La disciplina di dettaglio in merito alle contribuzioni dovute dovrà infatti essere definita dallo Statuto del Fondo, attualmente in corso di predisposizione; tale disciplina, come confermato dalla comunicazione IVASS del 18 dicembre 2024, consentirà di individuare il fatto vincolante che, ai sensi di quanto previsto dall'interpretazione IFRIC 21 "Tributi", farà sorgere in capo al Gruppo un'obbligazione al pagamento dei contributi, con conseguente addebito nel conto economico della quota dovuta.

4. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto alla fine dell'esercizio precedente sono riconducibili all'acquisizione del Gruppo Anima, a seguito della positiva conclusione dell'OPA nel mese di aprile 2025, che ha comportato:

- nel perimetro di consolidamento integrale: l'ingresso di Anima Holding S.p.A. e delle controllate Anima SGR S.p.A., Anima Alternative SGR S.p.A., Castello SGR S.p.A., Kairos Partners SGR S.p.A. e Vita S.r.l., come illustrato in dettaglio nella Nota illustrativa n.1;
- nel comparto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto: l'ingresso di GEM Hospitality S.r.l. e l'uscita di Anima Holding S.p.A., consolidata integralmente.

Nel corso del primo semestre 2025 vanno inoltre citate la cessione avvenuta nel primo trimestre della collegata SelmaBipiemme Leasing S.p.A., l'uscita delle società veicolo controllate Burgos Leasco S.r.l. e Tago LeaseCo S.r.l., a seguito del perfezionamento dell'operazione di dismissione del portafoglio leasing non performing della Capogruppo (c.d. Progetto Toledo), e la cessione della società PMG S.r.l. in liquidazione, perfezionata nel mese di giugno 2025.

5. Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico del Gruppo Banco BPM

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della NPE Strategy deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che gli eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sul risultato economico e/o sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono fornite nell'ambito dei commenti che illustrano l'evoluzione delle voci economiche e patrimoniali.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che nel primo semestre 2025 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- nella voce "margine di interesse" è rilevato l'ammontare degli interessi riscossi a seguito della favorevole sentenza della Corte di Cassazione riguardante il contenzioso fiscale relativo alla pretesa indeducibilità dei costi connessi ai reati dell'ex Banca Popolare Italiana, pari a € 35,9 milioni;
- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" sono rilevate svalutazioni nette per € -4,2 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è rilevato il rilascio di stanziamenti effettuati in precedenti esercizi relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per € +7,4 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" include l'impatto, positivo per € 1,2 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli effetti fiscali delle citate componenti non ricorrenti, nonché l'impatto positivo, pari a € +9,5 milioni, connesso alla cancellazione delle imposte differite conseguente alla cessione della partecipazione PMG. L'effetto complessivo sulla voce in esame è pari a € -3,4 milioni;
- nella voce "oneri di ristrutturazione aziendale al netto delle imposte" sono rilevati alcuni oneri operativi "una tantum" in quanto specificamente sostenuti per la realizzazione di operazioni di carattere straordinario che hanno impatto sulla struttura organizzativa del Gruppo (es. acquisizione del controllo di Anima Holding tramite OPA) o si inseriscono nelle progettualità finalizzate all'integrazione di aggregazioni aziendali perfezionate nei precedenti esercizi. La voce comprende inoltre gli oneri non ricorrenti sostenuti a tutela degli interessi dei propri azionisti in relazione all'OPS UniCredit. L'impatto complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a € -30,7 milioni (€ -45,2 milioni lordi);
- nella voce "impatto rideterminazione quota Anima al netto delle imposte" è rilevato l'impatto positivo, derivante dalla rivalutazione della quota partecipativa detenuta in Anima Holding prima dell'acquisizione del controllo, conseguente al riallineamento del valore di bilancio al prezzo dell'OPA, pari a complessivi € 201,8 milioni al netto del relativo effetto fiscale.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto del primo semestre 2025 positivo e pari a € 208,0 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) si attesterebbe a € 1.006,5 milioni.

Nel conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" erano rilevate svalutazioni nette per € -26,0 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali nonché dei prezzi desunti da trattative di vendita in corso;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" includeva l'impatto, positivo per € 1,0 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includevano gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per € +8,2 milioni;
- nella voce del conto economico riclassificato "oneri relativi all'incentivazione all'esodo al netto delle imposte" era rilevato l'ammontare degli oneri da sostenere a fronte del Piano di Pensionamento Incentivato attivato dalla Capogruppo pari a € -11,7 milioni al netto del relativo effetto fiscale (€ -17,5 milioni lordi);
- nella voce "impatti Bancassurance al netto delle imposte" erano rilevati gli effetti, per complessivi € +2,5 milioni, riconducibili alla revisione delle stime condotte nel bilancio 2023, conseguenti alla definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto e di vendita correlate al riassetto dell'attività di *bancassurance*, al netto del relativo effetto fiscale.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti di competenza del primo semestre 2024 erano quindi risultate negative e pari a € -26,0 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) sarebbe stato pari a € 776,1 milioni.

6. Ratio patrimoniali di vigilanza

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

I ratio patrimoniali al 30 giugno 2025 contenuti nel presente comunicato sono stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione nel primo semestre 2025, al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile⁶². Al riguardo si precisa che sarà presentata l'istanza di inclusione del suddetto risultato economico nel calcolo dei fondi propri ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

I ratio patrimoniali al 30 giugno 2025 sono stati determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) così come modificato da ultimo dal Regolamento UE 2024/1623.

In data 28 marzo 2025, Banco BPM ha comunicato a BCE l'intenzione di avvalersi della facoltà disciplinata dall'art. 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR)⁶³ che consente di escludere dagli elementi del CET 1 i profitti e le perdite non realizzati cumulati a partire dal 31 dicembre 2019, iscritti a patrimonio netto come variazione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva riferiti alle esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività

⁶² Art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015.

⁶³ Articolo modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/1623.

finanziarie deteriorate. Per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 la quota parte dei profitti e delle perdite non realizzate escludibile è pari al 100% ed ammonta, alla data del 30 giugno 2025, a € 345,5 milioni al netto degli effetti fiscali. Le stime dei ratio patrimoniali che il Gruppo avrebbe, a parità di ogni altra condizione, qualora non avesse esercitato la suddetta opzione, vengono denominate per brevità "fully phased". I ratio patrimoniali denominati "phased-in" sono calcolati applicando invece le suddette disposizioni transitorie.

Requisiti minimi da rispettare

Con comunicazione del 22 novembre 2024 Banca d'Italia ha confermato, per l'esercizio 2025, il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII), stabilendo l'obbligo del mantenimento di una riserva O-SII pari allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

Con comunicazioni del 28 marzo 2025 e del 20 giugno 2025, Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il secondo e terzo trimestre 2025.

Il requisito di capitale Pillar 2 (P2R) per l'esercizio 2025 comunicato dalla Banca Centrale Europea con la *SREP decision* datata 11 dicembre 2024 è pari a 2,25%.

Tenendo conto anche della nuova riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, pari allo 0,69%, i requisiti minimi da rispettare su base consolidata a partire dal 1° luglio 2025 sono i seguenti⁶⁴:

- CET 1 ratio: 9,53%;
- Tier 1 ratio: 11,45%;
- Total Capital ratio: 14,02%.

7. Esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli di debito

Nella seguente tabella si fornisce evidenza dell'esposizione al 30 giugno 2025 del Gruppo bancario nei confronti del rischio sovrano, ripartita per singolo Paese e per categoria del portafoglio contabile di classificazione:

30 giugno 2025 (dati in milioni di €)	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Totale
Paesi/Portafogli contabili				
Italia	12.081	2.773	1.904	16.758
Francia	5.772	3.609	-	9.381
USA	655	2.230	-	2.885
Spagna	4.160	724	16	4.900
Germania	3.165	1.283	63	4.511
Altri Paesi	768	391	-	1.159
Totale	26.601	11.010	1.983	39.594

Al 30 giugno 2025 l'esposizione del Gruppo bancario nei titoli di debito sovrani ammonta a € 39,6 miliardi (€ 32,9 miliardi al 31 dicembre 2024) e risulta classificata per il 67,2% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 27,8% tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e per il 5,0% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione.

Detta esposizione si riferisce per circa il 92% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per oltre il 42% dal Paese Italia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al 30 giugno 2025 le riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito risultano essere complessivamente negative per € 335,4 milioni al netto degli effetti fiscali e si riferiscono per € -345,2 milioni a titoli governativi (€ -2,2 milioni relative a titoli di Stato italiani e € -343,0 milioni relative a titoli di altri Paesi).

Per quanto riguarda i titoli governativi classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore di bilancio ammonta a € 26,6 miliardi, di cui € 12,1 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Ai soli fini informativi, si precisa che il *fair value* dei titoli governativi classificati nella suddetta categoria contabile, determinato in base alle quotazioni di mercato del 30 giugno 2025 (livello 1 nella gerarchia del *fair value*), ammonta a € 26,6 miliardi (€ 12,3 miliardi è il *fair value* riferito ai soli titoli di Stato italiani).

La gestione dei titoli di debito prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi; nel corso del semestre non si è verificato alcun cambiamento di *business model* che abbia comportato una riclassifica di portafoglio.

8. Altre note esplicative

⁶⁴ Tali requisiti sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar 1 pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,25% da soddisfare: i) con CET 1 per l'1,266%, ii) con AT 1 per lo 0,422% e iii) con Tier 2 per lo 0,563%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,071% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Syrb) pari allo 0,694% da soddisfare integralmente con CET 1.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili di Banco BPM e delle società controllate predisposte con riferimento al 30 giugno 2025 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse a Banco BPM riferite al 30 giugno 2025 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato 30 giugno 2025 comparato con i dati riferiti al 31 dicembre 2024
- Conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2025 comparato con i dati riferiti al primo semestre 2024
- Conto economico consolidato riclassificato – evoluzione trimestrale 2025 e 2024
- Conto economico consolidato riclassificato redatto nell'ipotesi di consolidamento integrale del Gruppo Anima Holding a partire dal 1° gennaio 2025

Per informazioni:

Media Relations e-mail: stampa@bancobpm.it

Investor Relations e-mail: investor.relations@bancobpm.it

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVITÀ (migliaia di euro)	30/06/2025	31/12/2024	Variaz.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	11.732.925	12.124.840	-391.915	-3,2%
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	104.621.445	103.089.541	1.531.904	1,5%
- finanziamenti verso banche	4.187.063	3.362.267	824.796	24,5%
- finanziamenti verso clientela	100.434.382	99.727.274	707.108	0,7%
Altre attività finanziarie	61.465.361	51.301.101	10.164.260	19,8%
- al fair value con impatto a conto economico	13.680.993	9.318.563	4.362.430	46,8%
- al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.696.904	13.279.954	2.416.950	18,2%
- al costo ammortizzato	32.087.464	28.702.584	3.384.880	11,8%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	17.504.808	16.689.586	815.222	4,9%
Partecipazioni	1.394.891	1.708.439	-313.548	-18,4%
Attività materiali	2.506.715	2.513.905	-7.190	-0,3%
Attività immateriali	3.187.324	1.256.612	1.930.712	153,6%
Attività fiscali	3.049.511	3.372.636	-323.125	-9,6%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	196.649	444.525	-247.876	-55,8%
Altre voci dell'attivo	5.288.637	5.707.902	-419.265	-7,3%
TOTALE ATTIVITÀ	210.948.266	198.209.087	12.739.179	6,4%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	30/06/2025	31/12/2024	Variaz.	Var. %
Raccolta diretta bancaria:	129.416.105	126.149.114	3.266.991	2,6%
- debiti verso clientela	105.037.756	102.757.399	2.280.357	2,2%
- titoli e altre passività finanziarie	24.378.349	23.391.715	986.634	4,2%
Raccolta diretta assicurativa e passività assicurative:	17.010.335	16.214.811	795.524	4,9%
- passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	3.715.679	3.331.610	384.069	11,5%
- passività assicurative	13.294.656	12.883.201	411.455	3,2%
Debiti verso banche	6.318.623	6.332.722	-14.099	-0,2%
Debiti per leasing	663.878	646.208	17.670	2,7%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	33.854.331	28.703.792	5.150.539	17,9%
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	77.023	56.103	20.920	37,3%
Fondi del passivo	849.435	988.625	-139.190	-14,1%
Passività fiscali	577.086	471.782	105.304	22,3%
Passività associate ad attività in dismissione	-	1.215	-1.215	-100,0%
Altre voci del passivo	6.865.701	4.040.703	2.824.998	69,9%
Totale passività	195.632.517	183.605.075	12.027.442	6,6%
Patrimonio di pertinenza di terzi	57.641	69	57.572	n.s.
Patrimonio netto del Gruppo	15.258.108	14.603.943	654.165	4,5%
Patrimonio netto consolidato	15.315.749	14.604.012	711.737	4,9%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	210.948.266	198.209.087	12.739.179	6,4%

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	I sem. 2025	I sem. 2024 (*)	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	1.602.082	1.722.786	-120.704	-7,0%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	63.370	74.914	-11.544	-15,4%
Margine finanziario	1.665.452	1.797.700	-132.248	-7,4%
Commissioni nette	1.205.348	1.045.110	160.238	15,3%
Altri proventi netti di gestione	-13.694	2.494	-16.188	n.s.
Risultato netto finanziario	87.062	-76.247	163.309	n.s.
Risultato dell'attività assicurativa	79.844	25.322	54.522	215,3%
Altri proventi operativi	1.358.560	996.679	361.881	36,3%
Proventi operativi	3.024.012	2.794.379	229.633	8,2%
Spese per il personale	-890.190	-860.561	-29.629	3,4%
Altre spese amministrative	-321.381	-348.968	27.587	-7,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-135.799	-129.068	-6.731	5,2%
Oneri operativi	-1.347.370	-1.338.597	-8.773	0,7%
Risultato della gestione operativa	1.676.642	1.455.782	220.860	15,2%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-164.213	-194.052	29.839	-15,4%
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-4.250	-25.989	21.739	-83,6%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	2.280	-3.248	5.528	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	3.401	8.242	-4.841	-58,7%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	1.224	1.023	201	19,6%
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.515.084	1.241.758	273.326	22,0%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-445.962	-395.860	-50.102	12,7%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.069.122	845.898	223.224	26,4%
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-	-66.636	66.636	n.s.
Oneri relativi all'incentivazione all'esodo, al netto delle imposte	-	-11.686	11.686	n.s.
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-30.699	-	-30.699	n.s.
Impatto Monetica, al netto delle imposte	-	-	-	-
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	201.831	-	201.831	n.s.
Impatti Bancassurance, al netto delle imposte	-	2.466	-2.466	n.s.
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	2.746	-1.299	4.045	n.s.
Impatto della <i>purchase price allocation</i> (PPA), al netto delle imposte	-20.210	-18.624	-1.586	8,5%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-8.325	6	-8.331	n.s.
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	1.214.465	750.125	464.340	61,9%

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(migliaia di euro)	II trim. 2025	I trim. 2025 (*)	IV trim. 2024 (*)	III trim. 2024 (*)	II trim. 2024 (*)	I trim. 2024 (*)
Margine di interesse	785.148	816.934	855.337	861.922	858.390	864.396
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	23.563	39.807	45.639	31.136	44.572	30.342
Margine finanziario	808.711	856.741	900.976	893.058	902.962	894.738
Commissioni nette	630.272	575.076	508.297	501.234	507.337	537.773
Altri proventi netti di gestione	-6.221	-7.473	31.309	-10.443	-1.347	3.841
Risultato netto finanziario	72.681	14.381	-34.914	28.579	-64.570	-11.677
Risultato dell'attività assicurativa	42.778	37.066	28.593	62.461	16.175	9.147
Altri proventi operativi	739.510	619.050	533.285	581.831	457.595	539.084
Proventi operativi	1.548.221	1.475.791	1.434.261	1.474.889	1.360.557	1.433.822
Spese per il personale	-456.161	-434.029	-449.064	-435.579	-428.926	-431.635
Altre spese amministrative	-176.808	-144.573	-143.471	-152.342	-176.068	-172.900
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-69.200	-66.599	-68.460	-68.187	-64.919	-64.149
Oneri operativi	-702.169	-645.201	-660.995	-656.108	-669.913	-668.684
Risultato della gestione operativa	846.052	830.590	773.266	818.781	690.644	765.138
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-88.694	-75.519	-159.613	-107.810	-111.598	-82.454
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-3.419	-831	-14.495	-14.143	-12.605	-13.384
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-1.211	3.491	-6.512	1.193	-287	-2.961
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.504	1.897	-14.304	-16.130	13.220	-4.978
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	885	339	-658	2.062	645	378
Risultato lordo dell'operatività corrente	755.117	759.967	577.684	683.953	580.019	661.739
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-202.868	-243.094	-170.759	-222.975	-180.425	-215.435
Risultato netto dell'operatività corrente	552.249	516.873	406.925	460.978	399.594	446.304
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-	-	-4.375	-	1.474	-68.110
Oneri relativi all'incentivazione all'esodo, al netto delle imposte	-	-	-130.182	-	-11.686	-
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-30.013	-686	-	493.125	-	-
Impatto Monetica, al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	201.831	-	-	-	-	-
Impatti Bancassurance, al netto delle imposte	-	-	-	-	-	2.466
Impairment su partecipazioni	-	-	-42.446	-	-	-
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	1.255	1.491	1.531	981	476	-1.775
Impatto della <i>purchase price allocation</i> (PPA), al netto delle imposte	-13.185	-7.025	-6.898	-9.376	-9.954	-8.670
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	-8.327	2	3	2	4	2
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	703.810	510.655	224.558	945.710	379.908	370.217

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato redatto nell'ipotesi di consolidamento integrale del gruppo Anima Holding a partire dal 1° gennaio 2025

<i>(migliaia di euro)</i>	Conto economico 30 giugno proforma Anima consolidata da 1/1	I T 2025 (*)	II T 2025
Margine di interesse	1.602.603	817.455	785.148
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	52.479	28.916	23.563
Margine finanziario	1.655.082	846.371	808.711
Commissioni nette	1.339.353	709.081	630.272
Altri proventi netti di gestione	-12.961	-6.740	-6.221
Risultato netto finanziario	88.298	15.617	72.681
Risultato dell'attività assicurativa	79.844	37.066	42.778
Altri proventi operativi	1.494.534	755.024	739.510
Proventi operativi	3.149.615	1.601.394	1.548.221
Spese per il personale	-917.603	-461.442	-456.161
Altre spese amministrative	-335.305	-158.497	-176.808
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-138.028	-68.828	-69.200
Oneri operativi	-1.390.937	-688.768	-702.169
Risultato della gestione operativa	1.758.678	912.626	846.052
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-164.490	-75.796	-88.694
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-4.250	-831	-3.419
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	2.280	3.491	-1.211
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	3.005	1.501	1.504
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	1.237	352	885
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.596.460	841.343	755.117
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-478.782	-275.914	-202.868
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	1.117.678	565.429	552.249
Oneri di ristrutturazione aziendale, al netto delle imposte	-33.421	-3.408	-30.013
Impatto rideterminazione quota Anima, al netto delle imposte	206.252	4.421	201.831
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	2.746	1.491	1.255
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	-26.614	-13.429	-13.185
Utile / Perdita di pertinenza di terzi	-13.277	-4.950	-8.327
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	1.253.364	549.554	703.810

(*) Dati riesposti per omogeneità di confronto.